



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(E.N.P.A.I.A.)

2021

Determinazione del 28 giugno 2022, n.82



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(E.N.P.A.I.A.)

2021

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il

dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 giugno 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 13 giugno 1964, a seguito del quale l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art.3, c. 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'anno 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) per l'indicato esercizio.

RELATORE
Marco Villani

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI.....	2
2. GLI ORGANI.....	9
3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE.....	11
3.1 Il costo del personale	13
3.2 Costo per consulenze.....	14
4. LA GESTIONE ORDINARIA.....	16
4.1 Le entrate.....	16
4.2 Spese per prestazioni.....	18
5. ACCANTONAMENTI AI FONDI TFR, PREVIDENZA E ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI.....	21
5.1 Fondo tfr	21
5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli.....	22
5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli.....	24
5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia	24
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	26
7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE	31
8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI	34
9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	38
10. LO STATO PATRIMONIALE	39
10.1 Le attività.....	39
10.2 Le passività.....	43
11. IL CONTO ECONOMICO.....	47
12. RENDICONTO FINANZIARIO	51
13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA	53
14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI.....	55
14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari.....	55
14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici.....	64
15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	77

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	10
Tabella 2 - Unità di personale.....	13
Tabella 3 - Costi per il personale.....	13
Tabella 4 - Costi per servizi.....	14
Tabella 5 - Dettaglio spese per consulenze.....	15
Tabella 6 - Iscritti.....	16
Tabella 7 - Accertamento entrate per contributi.....	17
Tabella 8 - Attività di riscossione.....	17
Tabella 9 - Spese per prestazioni.....	18
Tabella 10 - Prestazioni per TFR.....	19
Tabella 11 - Prestazioni sul Fondo di previdenza.....	19
Tabella 12 - Utilizzo del Fondo per assicurazione infortuni.....	20
Tabella 13 - Fondo tfr degli impiegati agricoli.....	22
Tabella 14 - Fondo di previdenza.....	23
Tabella 15 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali.....	24
Tabella 16 - Contributi, accantonamenti e differenza.....	25
Tabella 17 - Saldo contributi-prestazioni.....	25
Tabella 18 - Gestione del patrimonio immobiliare.....	26
Tabella 19 - Proventi gestione immobiliare.....	27
Tabella 20 - Oneri della gestione immobiliare.....	28
Tabella 21 - Rendimento netto della gestione immobiliare.....	28
Tabella 22 - Consistenza del patrimonio mobiliare.....	33
Tabella 23 - Dati contabili gestione speciale.....	34
Tabella 24 - Spese gestione speciale.....	35
Tabella 25 - Crediti gestione speciale.....	36
Tabella 26 - Cronologia crediti contributivi.....	37
Tabella 27 - Stato patrimoniale. Attività.....	39
Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri.....	40
Tabella 29 - Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - Composizione.....	41
Tabella 30 - Attivo circolante.....	42
Tabella 31 - Stato patrimoniale. Passività.....	44
Tabella 32 - Debiti.....	45
Tabella 33 - Conto economico.....	47
Tabella 34 - Prestazioni istituzionali.....	48
Tabella 35 - Accantonamento ai fondi.....	49
Tabella 36 - Il rendiconto finanziario.....	51
Tabella 37 - Fondo trattamento di fine rapporto.....	53
Tabella 38 - Fondo di previdenza.....	53

Tabella 39 - Entrate contributive	56
Tabella 40 - Saldo previdenziale	57
Tabella 41 - Stato patrimoniale	57
Tabella 42 - Crediti	58
Tabella 43 - Fondi per rischi e oneri	60
Tabella 44 - Fondo per la Previdenza	60
Tabella 45 - Fondo pensioni	61
Tabella 46 - Conto economico.....	62
Tabella 47 - Ammortamenti e svalutazioni	63
Tabella 48 - Saldo previdenziale - Confronto bilancio tecnico-bilancio consuntivo	64
Tabella 49 - Entrate contributive	66
Tabella 50 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi.	66
Tabella 51 - Fondo maternità.....	67
Tabella 52 - Saldo gestione previdenziale.....	68
Tabella 53 - Stato patrimoniale.....	68
Tabella 54 - Crediti.....	70
Tabella 55 - Fondi per rischi e oneri	71
Tabella 56 - Movimentazione del fondo per la previdenza 2021	71
Tabella 57 - Movimentazione del Fondo pensioni	72
Tabella 58 - Conto economico.....	73
Tabella 59 - Ammortamenti e svalutazioni	74
Tabella 60 - Saldo previdenziale - Confronto bilancio tecnico - bilancio consuntivo	76

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma.....	11
-------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpaia - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura - relativa all'esercizio 2021, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato comunicato al Parlamento con determinazione n. 90 del 23 settembre 2021, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, numero 467.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI

L'originaria "Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali", di cui al r.d. del 14 luglio 1937, n. 1485, ha assunto personalità giuridica di diritto pubblico per effetto della l. 29 novembre 1962, n. 1655, che ne ha disciplinato l'attività e mutato la denominazione in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (Enpaia)". A seguito dell'attivazione del Servizio sanitario nazionale (l. 23 dicembre 1978, n. 833), l'Ente è stato privato della gestione dell'assicurazione contro le malattie, assumendo la veste di ente gestore di previdenza integrativa obbligatoria.

Secondo quanto previsto dall'art.1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n.509 l'Ente è stato trasformato, mediante propria delibera del 23 giugno 1995, in fondazione, assumendo la denominazione di Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura, di seguito Ente, Fondazione Enpaia, Fondazione o Enpaia.

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, si sono diffusamente rappresentati il ruolo e le funzioni svolte da Enpaia.

In questa sede, come nell'ultima relazione, ci si limita a ricordare che, a termini degli artt. 2 e 3 dello statuto, l'Ente gestisce, con autonomia finanziaria, forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata.

Premesso che gli impiegati e i dirigenti agricoli iscritti all' Enpaia godono anche della posizione previdenziale gestita dall'Inps al pari di ogni altro lavoratore dipendente, con la gestione ordinaria l'Ente riconosce un trattamento di previdenza integrativo, il trattamento di fine rapporto e (in via esclusiva) l'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali.

Con la gestione speciale l'Ente amministra il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, prestando il

servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni, in conformità alla convenzione stipulata con gli stessi.

L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103 - in via esclusiva - alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti, mediante due specifiche gestioni separate, a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

La Fondazione, nell'ambito delle prestazioni assistenziali, concede ai propri iscritti prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, per l'acquisto di beni immobili e conferisce contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

L'Ente, inoltre, gestisce forme di assistenza e di previdenza complementare, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, con gestioni autonome. Con riferimento a detto settore, in forza di accordi contrattuali, la Fondazione compie attività di *service* amministrativo e gestionale e di assistenza nello svolgimento delle funzioni istituzionali (gestione incassi, amministrazione titoli, flussi finanziari, sviluppo ed assicurazioni reti informatiche...) in favore di alcuni fondi che garantiscono assistenza sanitaria integrativa (rispetto a quella erogata dal servizio sanitario nazionale) e, in particolare, del Fondo sanitario impiegati agricoli (Fia) e del Fondo sanitario integrativo di categoria per i dipendenti consorziali (Fis), nonché a beneficio del Fondo pensione complementare Agrifondo per gli operai agricoli florovivaisti e per i quadri e gli impiegati agricoli (accordo in scadenza nel 2022 ed in via di rinegoziazione).

Enpaia è incluso nell'elenco Istat fra gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale.

GESTIONE ORDINARIA

Nell'ambito della gestione ordinaria le prestazioni gestite dall'Ente in favore degli iscritti, obbligatorie ai sensi della predetta legge n. 1655 del 1962, che ne stabilisce anche le percentuali di contribuzione, riguardano: il trattamento di previdenza, le prestazioni di assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali, nonché il trattamento di fine rapporto.

Il trattamento di previdenza è erogato al verificarsi dei seguenti eventi:

- a) morte che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;
- b) invalidità permanente totale ed assoluta (indennità Ipta), che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;

c) raggiungimento del 65° anno di età, con liquidazione dell'ammontare del conto individuale (costituito dal complesso dei contributi soggettivi e del contributo integrativo) o con opzione per la liquidazione del valore del conto sotto forma di rendita pensionistica. È prevista la rivalutazione al tasso annuo del 4 per cento, che dall'esercizio 2017 (delibere n. 41 e n. 43 del 2017 del Consiglio di amministrazione) cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale, con attribuzione, da quel momento fino all'erogazione, dei soli interessi legali. Dal 2009 le prestazioni relative al conto individuale sono liquidate con il criterio del calcolo contributivo (ovvero il montante accumulato viene moltiplicato per determinati coefficienti che variano a seconda dell'età dell'iscritto); per coloro che alla data del 31 dicembre 2008 avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo è garantita, per la quota parte, la liquidazione con il calcolo più favorevole. Il relativo contributo, come stabilito fin dalla l. n. 1655 del 1962, è versato in misura pari al 4 per cento della retribuzione, di cui il 2,5 per cento a carico del datore di lavoro ed il restante 1,5 per cento a carico di dirigenti o impiegati dell'agricoltura. Una quota dell'1 per cento del contributo è destinato alla copertura del rischio morte e invalidità permanente, il restante 3 per cento confluisce nel conto individuale dei singoli beneficiari. Quanto dovuto dal dirigente o dall'impiegato in agricoltura è trattenuto e versato dal datore di lavoro che in caso di omessa o ritardata denuncia è soggetto alla sanzione rispettivamente del 30 e del 5,5 per cento, nonché agli interessi calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (Tur), tasso in base al quale la Bce finanzia le altre banche centrali.

L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali al verificarsi dell'evento negativo da cui consegue invalidità, temporanea o permanente, o morte ed a seguito del suo accertamento, consente l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- a) indennità giornaliera per invalidità assoluta temporanea;
- b) indennità per invalidità permanente assoluta o parziale;
- c) indennità in caso di morte;
- d) un contributo per l'applicazione di apparecchi protesici e per cure fisioterapiche in caso di infortunio sul lavoro.

Tale assicurazione per infortuni professionali ed extra-professionali, prevista anche dall'art.2 dello statuto, è prestata, come accennato, in via esclusiva da Enpaia ed è disciplinata dal relativo regolamento. L'assicurazione comprende tutti i casi di infortunio sul lavoro avvenuti

in occasione della prestazione di ogni attività lavorativa che abbia determinato l'obbligo dell'iscrizione all'Ente. In alcuni casi essa è estesa ad infortuni accaduti al di fuori del lavoro e comprende, inoltre, le malattie professionali contratte nello svolgimento ed a causa delle lavorazioni espletate. In tale ambito, l'Ente ha sottoscritto un accordo triennale con l'Inail affinché i medici di quest'ultimo istituto, a tariffe convenzionate e su richiesta di Enpaia, effettuino gli accertamenti medico legali in materia di infortuni sul lavoro ed extra-professionali e delle relative malattie.

Il contributo dovuto per le assicurazioni contro le malattie è pari al 4,5 per cento della retribuzione (di cui il 4 per cento a carico dei datori di lavoro); quello per l'assicurazione contro gli infortuni è pari al 2 per cento della retribuzione per i dirigenti e all'1 per cento della retribuzione per gli impiegati ed è suddiviso ugualmente tra il datore di lavoro e l'iscritto.

Con il trattamento di fine rapporto si eroga, in sostituzione del datore di lavoro, una somma di denaro al lavoratore nel momento in cui cessa il rapporto attivo in essere; Enpaia liquida all'assicurato il tfr accantonato a suo nome, ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297, pari al 7,41 per cento della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali, con sottrazione della quota dello 0,5 per cento dovuta al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, per un saggio finale del 6,91 per cento.

Il contributo è stabilito nella misura del 6 per cento della retribuzione ed è a totale carico del datore di lavoro. Enpaia rivaluta il montante individuale in ragione dell'1,50 fisso per cento annuo più il 75 per cento dell'inflazione intervenuta di anno in anno. È prevista la possibilità, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, che l'iscritto ottenga un'anticipazione sul trattamento di fine rapporto in costanza di rapporto lavorativo attivo.

Per assicurare le risorse necessarie per perseguire tali fini - unitamente alle rivalutazioni previste per la previdenza ed il tfr - sono istituiti:

- il fondo di previdenza;
- il fondo assicurazione infortuni;
- il fondo trattamento di fine rapporto.

Per le spese di accertamento e riscossione, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale pari al 4 per cento dell'importo dei contributi dovuti.

Si osserva che Enpaia, diversamente da altri Enti previdenziali privati e dalle stesse Gestioni separate, ai sensi dell'art. 7 della citata l. n. 1655 del 1922, è tenuta a riconoscere il trattamento

previdenziale ai propri iscritti anche nel caso non risultino versati, in tutto o in parte, i contributi dovuti.

GESTIONE SPECIALE

La gestione speciale, istituita in base ad apposita convenzione-regolamento stipulata dall'Ente in data 9 giugno 1971 con l'Anbi e Snebi ("Associazione nazionale bonifiche irrigazioni" e "Sindacato nazionale enti di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario"), pur formando oggetto di apposito rendiconto, è ricompresa nel bilancio generale dell'Ente. Essa prevede la gestione dei contributi e l'erogazione ai consorzi delle somme per il pagamento da essi dovuto ai propri dipendenti per:

- il trattamento di fine rapporto-tfr in occasione della cessazione del rapporto di lavoro;
- l'anticipazione sul tfr;
- l'indennità sostitutiva del preavviso in caso di morte;
- una specifica integrazione con il riconoscimento di almeno 10 mensilità nel caso in cui la morte avvenga prima del compimento del decimo anno di anzianità del servizio;
- la cosiddetta pensione consortile in luogo del tfr nei casi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

In base alla convenzione i vari consorzi iscritti versano i contributi nel valore percentuale stabilito e tali importi confluiscono in un apposito fondo da cui sono prelevate le somme destinate ai dipendenti.

Il contributo dovuto da ciascun consorzio di bonifica iscritto al Fondo di quiescenza è fissato nella misura dell'8,44 per cento dell'ammontare delle retribuzioni lorde corrisposte, per l'anno solare di riferimento, a tutto il personale cui si applica il c.c.n.l. di categoria.

GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI

Per gli agrotecnici, diplomati in scuole superiori in agraria e dei laureati in agraria, sono previste le prestazioni ivs (invalidità, vecchiaia e superstiti) calcolate con il sistema contributivo. Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi:

- contributo soggettivo del 10 per cento sul reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 12 per cento al 26 per cento. È previsto un

massimale annualmente rivalutabile e un minimale pari a euro 330, rivalutabile ogni cinque anni, nonché agevolazioni a beneficio dei neoiscritti;

- contributo integrativo, pari alla maggiorazione del 2 per cento dei corrispettivi fatturati che formano reddito di lavoro autonomo;
- contributo di maternità - paternità, dovuto da tutti gli iscritti in misura, termini e modalità previsti dalla l. n. 379 dell'11 dicembre 1990 e s.m.i.

GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI

Per i periti agrari ed i periti agrari laureati sono previste le seguenti prestazioni:

- pensione di vecchiaia spettante al 65° anno di età dell'iscritto con almeno 5 anni di contribuzione ovvero al 57° anno con almeno 40 anni di contribuzione;
- pensione di invalidità a seguito di infortuni gravi, purché l'iscritto abbia maturato un'anzianità di almeno cinque anni di cui tre nel quinquennio precedente l'anno della richiesta;
- reversibilità della rendita vitalizia al coniuge superstite ed ai figli minori o dediti allo studio;
- indennità di maternità - paternità;
- provvidenze straordinarie previste ed erogate a discrezione del Comitato amministratore della gestione separata nei casi di gravi malattie, di infortuni temporaneamente invalidanti e di decesso dell'iscritto.

Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi;

- contributo soggettivo in percentuale sul reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 5 al 30 per cento; è previsto un massimale annualmente rivalutabile e un contributo minimo di euro 627. Sono previste agevolazioni sul versamento del contributo per i neoiscritti con età inferiore ai 30 anni;
- contributo integrativo, corrispondente alla maggiorazione (addebitata agli assistiti) del 2 per cento dei corrispettivi che formano reddito da lavoro autonomo;
- contributo di maternità - paternità in quota fissa.

Come riportato nel precedente referto, dal 2020, in base all'art. 1, comma 183, della l. 27 dicembre 2017, n. 205, le casse per liberi professionisti sono escluse dalle norme di contenimento della spesa previste a carico dei soggetti inclusi nell'elenco Istat: di conseguenza,

l'Ente, non ha effettuato alcun riversamento, ma dovrà comunque rispettare i limiti previsti per le spese di personale.

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'Ente ai sensi dell'art.5 dello statuto: il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di amministrazione (Cda), il Collegio dei sindaci; per ciascuna Gestione separata il Comitato amministratore.

La durata degli organi è quadriennale.

Il Cda di Enpaia è composto da sette rappresentanti degli impiegati e da uno dei dirigenti iscritti, da sei rappresentanti dei datori di lavoro e da un rappresentante del Mlps (art. 7 dello statuto).

In data 17 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, in carica dal 26 luglio 2018, ha eletto al suo interno il Presidente del Cda e dell'Ente ed il Vicepresidente.

Il 26 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio dei sindaci dell'Ente. Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il Collegio dei sindaci è composto di n. 6 membri effettivi e n. 6 supplenti, designati in uguale misura dal Mlps, dal Ministero dell'economia e finanze (Mef), dagli impiegati agricoli, dai datori di lavoro e, infine, da entrambe le gestioni separate. Le funzioni di presidente del predetto Collegio (art. 6 dello statuto) sono espletate da uno dei membri designati dal Mlps.

La tabella seguente riepiloga le spese sostenute dall'Ente per il funzionamento dei propri organi istituzionali a titolo di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

Organi	Consistenza	Compenso		Gettoni di presenza		Rimborsi per missioni		Totale		
	2020/2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	diff
Presidente	1	151.965	150.000	17.363	24.070	11.124	16.341	180.452	190.411	9.959
Vicepresidente	1	45.454	40.000	15.914	21.328	4.589	14.549	65.957	75.877	9.920
Cda	13	200.122	203.064	166.112	213.640	8.339	10.648	374.573	427.352	52.779
Pres. Coll. Sind. **	1	50.752	50.752	21.202	44.408	4.960	6.907	76.913	102.067	25.154
Sindaco	4	81.598	81.598	94.724	117.531	1.633	8.907	177.955	208.036	30.081
Sindaco (min)	1	18.000	18.000	16.621	24.707	0	0	34.621	42.707	8.086
Totale Enpaia	21	547.621	543.414	331.936	445.684	30.645	57.413	910.202	1.046.510	136.308
Altro*	41	123.789	124.580	237.896	244.414	17.103	19.270	378.788	388.263	9.475
Totale generale		671.410	667.993	569.832	690.097	47.748	76.682	1.288.990	1.434.773	145.783
Totale iscritto in bilancio comprensivo dei contributi INPS e INAIL								1.364.079	1.515.365	151.286

* La voce "Altro" comprende: compensi per euro 74.664, gettoni di presenza per euro 148.056 e rimborsi per euro 6.174 per gli organi della gestione separata dei Periti agrari. Compensi per euro 49.916, gettoni di presenza per euro 86.156 e rimborsi per euro 13.096 per gli organi della gestione separata degli Agrotecnici. I gettoni di presenza pari ad euro 10.201 degli organi della gestione speciale. La Fondazione Enpaia in base all'art. 2 comma 2 dello statuto e in virtù della convenzione del 9 giugno 1971 con Anbi e Snebi, gestisce il fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali con un apposito comitato. Tale convenzione con delibera del 13.02.2019 è stata rinnovata fino alla data del 31 dicembre 2040.

** Compreso Iva e Cassa di previdenza

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

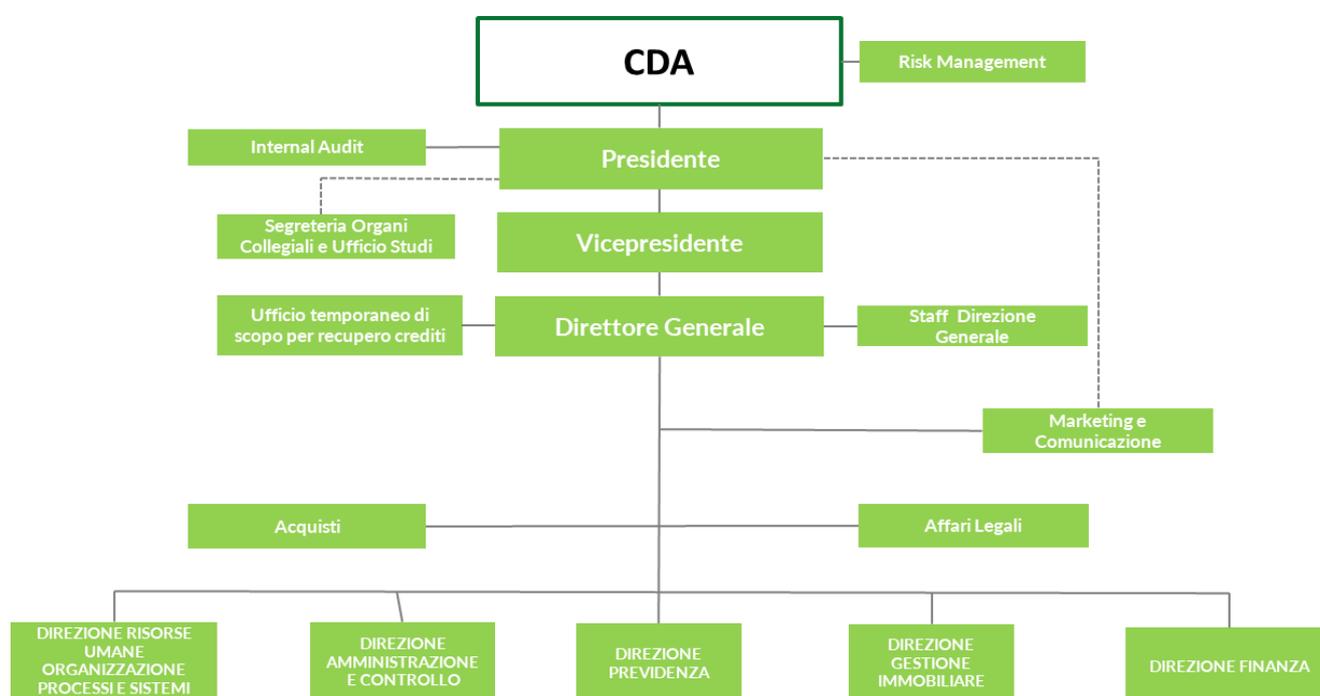
Nell'anno 2021 i compensi degli organi sociali della Fondazione delle Gestioni separate presentano un lieve scostamento in riduzione rispetto al precedente esercizio, mentre gli oneri per gettoni di presenza ed i rimborsi spese di missione (trasporto, vitto e alloggio) si incrementano in conseguenza del maggior numero di riunioni istituzionali tenute in presenza. I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi (comprensivi di quelli delle gestioni separate) sono stati pari ad 1,52 mln, nell'esercizio precedente erano stati pari ad 1,36 mln.

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE

Nell'esercizio 2021 la struttura organizzativa di Enpaia, che ha trovato completa definizione nel precedente esercizio, distinta per funzioni, si è dotata di un ufficio temporaneo di scopo. Le funzioni di controllo interno sono assicurate opportunamente dalle direzioni di amministrazione e controllo, finanza, nonché da *risk management e internal audit*.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'organigramma.

Grafico 1 - Organigramma



La consistenza del personale al 31 dicembre 2021 è di 167 unità, 7 in meno rispetto al precedente esercizio, confermando la componente dirigenziale in numero di 6. Non risulta, come nei precedenti esercizi, formalizzato alcun tipo di contingente di personale, strumento indifferibile per le attività di programmazione di cui si raccomanda l'adozione.

Si ricorda che per rafforzare il sistema di controlli interni, l'Ente, in data 23 luglio 2019, ha adottato il modello di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con la nomina dell'Organismo di vigilanza, unitamente ad un codice etico, entrati in vigore dall'anno seguente. L'adozione di un modello organizzativo aziendale è utile per "mappare" i reati-presupposto e per censire,

prudenzialmente, la rischiosità di determinate funzioni e comportamenti anche nelle comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.).

Durante il 2021, come apprezzato dal Collegio sindacale il 19 aprile 2022, si è completato il progetto di dotazione di “*un adeguato assetto organizzativo e delle necessarie figure apicali*” titolari di funzioni definite; sono inoltre proseguiti i percorsi formativi volti a colmare le lacune professionali ed organizzative più volte evidenziate dalle Autorità vigilanti, anche con riguardo alla ristrutturazione informatica in atto. Tale impegno, che ha comportato una crescita della spesa di circa euro 100.000, è finalizzato anche alla riduzione del ricorso a professionalità esterne.

La struttura amministrativa è retta da un Direttore generale, che coordina le attività delle unità di livello dirigenziale, oltre a vari uffici a suo diretto riporto, ciò in quanto il comparto dirigenziale è correttamente contenuto. L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 ottobre 2018; in tale delibera è stato inoltre definito il trattamento economico annuale che consiste in una parte fissa pari ad euro 195.000 ed una parte legata al raggiungimento degli obiettivi pari ad euro 40.000.

L'attuale organizzazione passa dalle precedenti tre direzioni a cinque: previdenza, gestione immobiliare, finanza, amministrazione e controllo, risorse umane processi e sistemi. Hanno autonoma rilevanza agli uffici del *risk management* (che risponde al Consiglio di amministrazione) e dell'*internal audit* (che fa capo al Presidente) ed i tre uffici: acquisti, affari legali e comunicazione che rispondono al Direttore generale. Tale strutturazione è coerente considerando sia le innovazioni legislative degli ultimi anni a tutela del risparmio gestito, sia l'ingente valore degli impieghi che fanno capo all'Ente.

Il sistema di controllo della gestione finanziaria è basato sul monitoraggio della Direzione finanza, dalla reportistica mensile rischio-rendimento del portafoglio e dall'analisi di *performance* effettuata dall'*Advisor* finanziario e dalle periodiche verifiche del *risk manager*.

Per gestire i crediti (che rappresentano una criticità dell'Ente), come detto, è stato istituito un ufficio temporaneo che ha anche il compito di mantenere i rapporti con gli incaricati esterni per tale funzione.

Nella seguente tabella è indicata la consistenza del personale della Fondazione.

Tabella 2 - Unità di personale

DESCRIZIONE	2020	2021	Variazione
Dirigenti	6	6	0
Dipendenti	136	132	(4)
Portieri	27	26	(1)
Pulitori	5	3	(2)
TOTALE	174	167	(7)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La Fondazione, come detto, comunica che continua ad investire sulle risorse umane sia con il reclutamento sia mediante la formazione, con il risultato di ridurre l'utilizzo di professionalità esterne, in parte già ottenuto come si vedrà di seguito. Poiché le competenze del personale hanno un valore strategico, si raccomanda sempre il previo accertamento delle carenze interne, e l'adozione di regolamentate modalità di selezione del personale e del procedimento di assunzione.

3.1 Il costo del personale

I costi per il personale, rappresentati nella seguente tabella, nel 2021 risultano in diminuzione di circa 477 mila euro rispetto all'esercizio precedente, in parte per la riduzione del numero del personale (6 uscite di impiegati e 6 uscite tra portieri pulitori in parte per il versamento nel 2020 degli arretrati 2019 relativi al rinnovo del CCNL).

Tabella 3 - Costi per il personale

DESCRIZIONE	2020	2021
Stipendi e salari	8.119.150	7.707.672
Oneri sociali	2.557.910	2.370.683
Trattamento di fine rapporto	642.796*	665.432
Altri costi	170.414	269.713
TOTALE	11.490.270	11.013.499

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

* si osserva che il dato del 2020 è stato rettificato da Enpaia nel bilancio 2021 in euro 680.896

Il buono pasto dei dipendenti è d'importo coerente con la previsione legislativa.

3.2 Costo per consulenze

Le consulenze sono iscritte al conto economico tra i "servizi diversi", esposti nella tabella che segue fra cui figurano, anche, i costi per gli organi sociali.

Tabella 4 - Costi per servizi

(in migliaia)

SERVIZI DIVERSI	2020	2021	Variazione
Consulenze	2.025	1.631	(394)
Organi statutari	1.364	1.515	151
Manutenzione hardware	464	527	63
Spese postali e telefoniche	121	87	(34)
Altre utenze	100	107	7
Manutenzione e riparazioni locali sede	226	445	219
Servizio sostitutivo mensa ed altri oneri per il personale	291	429	138
Spese notarili	2	16	14
Altri servizi	1.357	1.592	235
Spese diverse covid-19	150	58	(92)
Insussistenze attive	-5	(8)	(3)
TOTALE	6.094	6.400	305

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce consulenze registra una consistente riduzione che l'Ente afferma essere effetto della valorizzazione del personale interno, così come raccomandato da questa Corte nei precedenti referti. Sono comprese le spese per gli incarichi per la rappresentanza legale, ridotte grazie all'accresciuto ricorso a soluzioni stragiudiziali, le spese per la certificazione del bilancio d'esercizio e la consulenza fiscale (euro 72.395), la consulenza finanziaria (per circa 300 mila euro comprese le spese per servizi bancari), la consulenza statistico - attuariale, la consulenza del lavoro, l'incarico al Dpo (*Data protection officer*, responsabile della protezione dei dati per euro 9.078) e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri. Si ricorda che un impegno considerevole della spesa per il contenzioso è espressione del fatto che la Fondazione è stata diffusamente chiamata in giudizio dagli ex dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna, per la liquidazione dei tfr detenuti dalla Fondazione stessa. Il costo di questi incarichi, essendo ripetitivi, è stato contenuto con un'apposita procedura che potrebbe riverberarsi come positivo esempio per future analoghe attività. Si osserva, inoltre, positivamente l'adozione

dell'iscrizione ad un apposito albo dei legali di fiducia i quali, con tale adesione, sottoscrivono una convenzione che prevede il riconoscimento di onorari ai valori "minimi" delle tabelle forensi.

La successiva tabella mostra nel dettaglio le diverse tipologie delle consulenze, evidenziando, infatti, come la spesa preponderante sia riferita all'attività del contenzioso determinato dalla gran mole di crediti presenti nella contabilità dell'Ente.

Tabella 5 - Dettaglio spese per consulenze

(in migliaia)

DESCRIZIONE	2020	2021	Variazione
Consulenze legali	1.299	1.018	(281)
Studi e pareri	274	179	(94)
Altre consulenze	419	401	(18)
Compensi e rimborsi spese OdV	33	33	(0)
TOTALE	2.025	1.631	(394)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Le consulenze diminuiscono complessivamente di circa 394 mila euro.

Nella voce "studi e pareri" vi sono i costi per la revisione del bilancio, quelli relativi all'Advisor finanziario, alla consulenza fiscale e ad altri studi riguardanti la Fondazione.

La voce "altre consulenze" si riferisce prevalentemente all'assistenza legale per procedure di gara, trasparenza, analisi operazioni finanziarie e immobiliari, previdenza complementare, e gestione pratiche giuslavoristiche.

Il costo dell'OdV è in linea con il precedente esercizio. Il Presidente dell'Organo riceve un emolumento di euro 10.000 e gli altri due membri un emolumento ciascuno di euro 8.000, oltre oneri di legge.

4. LA GESTIONE ORDINARIA

4.1 Le entrate

La Gestione ordinaria registra numeri in crescita degli iscritti sia come aziende, sia come lavoratori. Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2021, non sconta fenomeni negativi legati all'emergenza Covid e registra un aumento di 305 unità attestandosi a 39.003, di cui 18.519 donne, in aumento di 474 unità rispetto al 2020, con una crescita dello 0,8 per cento rispetto al precedente anno nonostante lo sblocco dei licenziamenti.

La composizione regionale del numero degli iscritti conferma che le prime quattro aree sono del centro nord (Emilia, Veneto e Toscana e Lombardia). Gli iscritti compresi nella fascia di età tra i 30 ed i 50 anni sono 20.980. Le aziende che a fine esercizio risultano attive sono 8.826, aumentate di 200 unità rispetto al 2020.

La tabella illustra i dati quinquennali a dimostrazione della crescita costante degli iscritti e delle aziende, anche in periodi di difficoltà economiche del settore, generate da vari fattori.

Tabella 6 - Iscritti

DESCRIZIONE	2020	2021	VAR	VAR. %
Iscritti* movimentati nel corso dell'anno	42.617	43.381	764	1,8
Iscritti attivi alla fine dell'anno	38.698	39.003	305	0,8
Aziende movimentate nel corso dell'anno	9.276	9.534	258	2,8
Aziende attive al 31 dicembre	8.626	8.826	200	2,3

Fonte: *Fondazione Enpaia*

**rapporti di lavoro*

La tabella che segue riporta le entrate relative alle diverse forme di previdenza e assicurazione obbligatorie a favore dei propri iscritti. I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di quanto rilevato nei periodi precedenti e sono in aumento del 3,9 per cento rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla riduzione nel 2021 del ricorso alla cassa integrazione da parte delle aziende iscritte e all'incremento annuo degli iscritti.

Tabella 7 - Accertamento entrate per contributi

DESCRIZIONE	2020	2021	VAR
Contributi T.F.R.(*)	70.512.342	73.044.491	2.532.149
Contributi previdenza (**)	53.720.215	55.578.463	1.858.248
Contributi assicurazione infortuni	14.957.293	15.484.072	526.779
Addizionale 4 per cento	5.560.396	5.754.720	194.324
Totale contributi accertati	144.750.246	149.861.746	5.111.500
Sanzioni e interessi	465.846	1.042.980	577.134
Totale entrate contributive accertate	145.216.092	150.904.726	5.688.634

(*) I dati espongono gli accertamenti relativi anche a contributi riferiti ad anni precedenti ma accertati nell'anno di riferimento.

(**) Il Fondo previdenza è ripartito in "Rischio morte/invalidità" e "quota capitale". In base all'art. 2 della legge n. 1655 del 1962 i contributi per il fondo di previdenza sono versati nella misura del 4 per cento delle retribuzioni. L'aliquota dell'1 per cento è destinata alla copertura dei rischi di morte/invalidità e il 3 per cento per l'incremento dei conti individuali dei singoli iscritti ("quota capitale").

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella che segue il dettaglio dell'attività di riscossione.

Tabella 8 - Attività di riscossione

DESCRIZIONE	2020	2021	VAR
Fondo T.F.R.	67.579.389	75.136.919	7.557.530
Fondo previdenza	51.249.881	56.965.616	5.715.735
Assicurazione infortuni	14.249.317	15.871.918	1.622.601
Contributi riscossi	133.078.587	147.974.453	14.895.866
Addizionale 4 per cento	5.312.844	5.911.703	598.859
Sanzioni, interessi e rettifiche	239.992	399.932	159.940
Totale riscosso	138.631.423	154.286.088	15.654.665

Fonte: Bilancio della Fondazione Enpaia

Le attività di riscossione dei contributi, delle sanzioni e degli oneri accessori, effettuate nell'esercizio 2021, sono pari a euro 154.286.088, in particolare il riscosso è aumentato di 15,7 mln rispetto all'esercizio precedente. Il suindicato aumento dell'accertato unitamente alla fine della manovra di sospensione dei versamenti contributivi ha inciso su tale crescita; nel 2021 è stato recuperato interamente l'ammontare dei crediti per rateizzazioni concesse alle aziende, per un importo di 4,3 mln; altresì si registra la crescita dei versamenti effettuati dalle aziende iscritte, dovuta alla ripresa delle attività di recupero dei crediti contributivi intraprese dopo il periodo di sospensione previsto dalla delibera del 25 marzo 2020 per effetto dell'emergenza pandemica.

Si osserva che dal dicembre 2021 Enpaia ha esternalizzato l'attività di recupero crediti che, nelle intenzioni dell'Ente, dovrebbe comportare la riduzione dei costi legali ed un miglioramento dei risultati raggiunti in raccordo con il suddetto ufficio di scopo interno.

La crescita nella riscossione dei contributi è la conseguenza anche della solidità finanziaria del settore agricolo, che ha saputo far fronte alle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza da Covid-19.

La voce "addizionale" rappresenta quanto versato dalle aziende all'Ente per l'attività di *service* amministrativo, nell'ambito della previdenza complementare ed è pari al 4 per cento dei contributi accertati.

La Fondazione, convenzionalmente, contabilizza tale voce inserendola nel conto economico tra i contributi, anche se tecnicamente essa non rappresenta un'entrata per contributi ma per servizi.

4.2 Spese per prestazioni

Le spese per prestazioni erogate agli iscritti della gestione ordinaria, così come espresse nel rendiconto finanziario, sono complessivamente esposte nella tabella che segue, per un totale di euro 161.455.460, in aumento di circa il 10 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 9 - Spese per prestazioni

DESCRIZIONE	2020	2021
Fondo tfr*	85.053.359	96.438.261
Imposta sostitutiva 17 per cento 2021	-	-5.425.619
Fondo di previdenza	58.977.333	67.909.085
<i>di cui:</i>		
<i>Indennità per morte/invalidità</i>	3.125.186	2.362.030
<i>Liquidazioni conto individuale in unica soluzione</i>	55.737.989	65.473.552
<i>Rendite pensionistiche del conto individuale</i>	63.671	73.503
<i>Prestazioni differite</i>	50.487	0
Assicurazioni infortuni	2.653.335	2.533.733
TOTALE	146.684.027	161.455.460

*Al lordo dell'acconto imposta sostitutiva sul tfr

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella seguente sono specificate per tipologia contrattuale il numero delle prestazioni erogate per il tfr e indicati gli oneri conseguenti.

Tabella 10 - Prestazioni per TFR

Prestazioni TFR*	2020		2021		Var. num.
	Num.	Uscite	Num.	Uscite	
Contratti a tempo indeterminato	3.019	78.967.955	2.854	86.933.720	-165
Contratti a tempo determinato	2.685	4.113.757	2.018	4.078.922	-667
Totale prestazioni erogate	5.704	83.081.712	4.872	91.012.642	-832

*Al netto dell'acconto imposta sostitutiva per tfr

Fonte: Fondazione Enpaia

Le spese per prestazioni alimentate dal Fondo tfr, al netto dell'acconto sull'imposta sostitutiva, aumentano ed ammontano ad euro 91.012.642, crescendo rispetto all'anno precedente di euro 7.930.930. Tale incremento è attribuibile alle liquidazioni erogate agli ex dipendenti di Fo.Re.STAS. (5 mln circa nel 2021 rispetto ai 3 mln nel 2020)¹, derivanti dall'esecutorietà del credito ottenuta in sede giudiziaria, nonché dall'aumento dell'importo medio delle prestazioni liquidate rispetto all'anno precedente e dall'intensificazione della procedura d'ufficio.

La seguente tabella illustra le prestazioni fornite nel 2021 dal Fondo di previdenza.

Tabella 11 - Prestazioni sul Fondo di previdenza

Prestazioni Fondo di previdenza	2020		2021	
	N. prestazioni erogate	Importo	N. prestazioni erogate	Importo
Conto individuale	3.949	55.852.147	3.766	65.547.055
Casi morte e invalidità	46	3.125.186	35	2.362.030
Totale liquidazioni contabilizzate	3.995	58.977.333	3.801	67.909.085

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

¹ Con riferimento alla situazione nei confronti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, il Cda nella seduta del 23 luglio 2019, ha deliberato il trasferimento delle quote di tfr, a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019 che, nel primo grado di giudizio, ha confermato la richiesta ricevuta dall'Agenzia di restituzione delle quote tfr dei dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna confluiti in Fo.Re.STAS. Tale trasferimento era condizionato all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote tfr da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. Nel 2019 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote non avendo ricevuto, da parte di Fo.Re.STAS, alcun impegno per manlevare Enpaia. Al 31.12.2019 i saldi tfr accantonati (ex art. 3 Regolamento tfr) per gli ex dipendenti dell'Ente foreste della Sardegna, ammontano a euro 12.713.684; tale importo è in costante diminuzione in quanto, nel corso del tempo, a seguito di ricorsi e/o decreti ingiuntivi, si è provveduto alla liquidazione dei fondi dei saldi accantonati. Il Cda con del.48 del 2019, considerato il termine di prescrizione di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha stabilito che potranno essere liquidati gli importi a favore dei soli lavoratori che potranno dimostrare di aver ricevuto atti, provenienti dalla Fondazione, che attestino che la prescrizione è stata interrotta. Pertanto, nella medesima delibera si è prevista, prudenzialmente, la costituzione di un fondo rischi cui far confluire l'ammontare dei suddetti tfr prescritti, che al 31 dicembre 2019 sono pari a un valore di euro 1.801.327. In data 29 aprile 2020, con delibera n.24, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di presentare appello avverso le sentenze riguardanti le richieste restitutorie dei singoli lavoratori dell'Agenzia Fo.Re.STAS. E' stata indetta ed aggiudicata nel 2021 una procedura di gara ex art. 36, comma 2 lett. b), d.lgs. n. 50 del 2016 per l'affidamento di servizi legali.

Sono state erogate durante l'esercizio 2021, a valere sul conto individuale, 3.766 prestazioni per una spesa complessiva di 65,5 mln e n. 35 prestazioni per casi di morte o invalidità per un importo di 2,3 mln.

Il valore delle prestazioni è in parte riconducibile al pagamento dei cosiddetti "silenti" (contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non hanno fatto richiesta di liquidazione; dopo 10 anni dalla maturazione del diritto i conti individuali sono definiti "prescritti"), i quali viste le delibere del Cda del 2017 sono stati indotti a chiedere la liquidazione del conto individuale, che ormai matura i soli interessi legali. Le liquidazioni dei silenti registrano nel 2021 un aumento di 4 mln attestandosi a 8,5 mln (4,5 mln nel 2020). Inoltre l'incremento delle prestazioni, per 2,5 mln rispetto al 2020, è determinato dalla crescita delle liquidazioni agli ex dipendenti di Fo.Re.STAS.

Per quanto attiene l'assicurazione infortuni, come esposto nella seguente tabella, si registra una riduzione delle spese per prestazioni che passano da euro 2.653.335 per 466 casi nel 2020 ad euro 2.533.733 per 423 casi nel 2021, diminuzione favorita dalle restrizioni dettate dell'emergenza pandemica.

Tabella 12 - Utilizzo del Fondo per assicurazione infortuni

Tipologia	2020		2021	
	N. casi	Importi	N. casi	Importi
Indennità per caso di morte	1	556.790	1	511.420
Indennità per invalidità permanente	43	950.134	46	1.154.396
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	333	979.386	313	774.567
Indennità per invalidità parziale da mal. Professionali.	1	59.034	0	0
Indennità giornaliera per ricovero	45	13.373	32	8.428
Contributo per cure fisioterapiche	25	10.191	12	5.481
Contributo per protesi	1	125	1	2.000
Vitalizi	17	84.302	18	77.442
Totale	466	2.653.335	423	2.533.733

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

5. ACCANTONAMENTI AI FONDI TFR, PREVIDENZA E ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Enpaia eroga, in termini generali, ai propri iscritti le prestazioni attraverso accantonamenti rispetto agli impegni maturati; il Consiglio di amministrazione provvede, in sede di bilancio consuntivo, a ripartire tra i fondi delle gestioni del tfr, della previdenza, e dell'assicurazione infortuni, nonché dei consorzi di bonifica, il risultato complessivo dell'esercizio, operando, come dichiara l'Ente, *“come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate”*. L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari. Come si legge nella relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 1, c. 4. Lett. C) del d.lgs. n. 509 del 1994, la Fondazione - in un apposito paragrafo del bilancio - dà atto dell'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 annualità delle prestazioni in essere.

Nell'anno in osservazione sono stati effettuati, sui diversi fondi della gestione ordinaria, gli accantonamenti e le relative movimentazioni che ritroviamo nelle tabelle che seguono.

5.1 Fondo tfr

L'accantonamento al Fondo tfr, come accennato, rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale calcolato alla fine dell'esercizio; tiene conto delle retribuzioni effettive denunciate per l'anno di riferimento, nonché della rivalutazione del montante accantonato alla chiusura dei precedenti esercizi, come previsto dalla legislazione vigente. Come già evidenziato, è alimentato da un contributo pari al 6,91 per cento della retribuzione imponibile, interamente a carico del datore di lavoro.

La seguente tabella riporta i valori dell'accantonamento, così come rilevato nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, indicandone gli utilizzi nell'anno e le rivalutazioni in raffronto con l'esercizio 2020.

Al 31 dicembre 2021 il fondo risulta pari ad euro 876.522.793, in aumento rispetto al 2020.

Tabella 13 - Fondo tfr degli impiegati agricoli

	2020	2021
Fondo al 1° gennaio	849.146.762	857.067.004
Utilizzi del fondo nell'anno	85.053.359	96.438.261
<i>Prestazioni</i>	83.081.712	91.012.642
<i>Imposta sostitutiva 17 per cento</i>	1.971.647	5.425.619
Fondo al netto delle prestazioni	764.093.403	760.628.743
Accantonamento complessivo	92.973.601	115.894.050
<i>Rivalutazione 2021 4,3592 per cento (nel 2020 1,5 per cento)</i>	11.461.401	31.915.412
<i>Accantonamento anno 6,91 per cento</i>	81.512.200	83.978.638
Fondo al 31 dicembre	857.067.004	876.522.793

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Sulla base delle retribuzioni denunciate nel 2021, oltre all'accantonamento previsto dalla legge di circa 84 mln, si è calcolata la rivalutazione del Fondo pari ad euro 31.915.412 - per un aumento della percentuale di rivalutazione Istat che è passata dall'1,5 per cento al 4,36 per cento - con un accantonamento totale di euro 115.894.050, in aumento rispetto al precedente esercizio. Per contro, la contribuzione accertata in favore della Fondazione è stata pari a poco oltre 73 mln, con una differenza di 11 mln rispetto all'accantonamento.

5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo del Fondo di previdenza degli impiegati agricoli che, unitamente al Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali, costituisce il Fondo per prestazioni istituzionali dello stato patrimoniale, è calcolato sulla base del Fondo individuale e del rischio morte.

La seguente tabella rappresenta le movimentazioni del fondo di previdenza nell'esercizio in osservazione e nel precedente.

Tabella 14 - Fondo di previdenza

	2020	2021
Fondo al 1° gennaio (A)	725.155.152	733.930.148
Riserva in caso di morte (5 annualità ex d.lgs. 509 del 94)	-16.770.150	-16.770.150
Silenti e differiti	-44.690.373	-43.943.839
Fondo al netto della riserva (E)	663.694.629	673.216.159
Utilizzi del fondo nell'anno (B)	-58.977.333	-67.909.085
<i>Prestazioni conto individuale</i>	(55.737.989)	(65.473.552)
<i>Prestazioni differiti</i>	(50.487)	0
<i>Prestazione quote morte</i>	(3.125.186)	(2.362.030)
<i>Rendite pensionistiche</i>	(63.671)	(73.503)
Accantonamento nell'anno (C)	67.752.329	68.358.335
<i>Accantonamento contributi quota capitale conto individuale (3 per cento)</i>	40.290.161	41.683.847
<i>Rivalutazione fondo (4 per cento) - al netto di riserva caso morte, silenti e differiti-</i>	24.313.699	24.306.764
<i>Accantonamento contributi Fondo rischio morte (1 per cento)</i>	3.125.186	2.362.030
<i>Rivalutazione Fondo silenti interesse legale 0,01 per cento</i>	22.326	4.390
<i>Rivalutazione differiti (3,3 per cento)*</i>	956	1.304
Fondo al 31 dicembre (D = A - B + C)	733.930.148	734.379.399

*I "differiti" sono gli iscritti che hanno maturato, presso il fondo di previdenza, un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

L'ammontare complessivo del Fondo è pari ad euro 734.379.399. Il calcolo della rivalutazione del fondo previdenza, al 4 per cento fissato dal relativo regolamento, si effettua sul valore del fondo al netto della riserva costituita dall'accantonamento in caso di morte e dal fondo silenti. Gli accantonamenti al fondo in esame sono pari ad euro 68.358.335 (euro 67.752.329 nel 2020). L'Ente sta intensificando le attività di ricognizione e sollecitazione dei c.d. "silenti", anche al fine di accertare coloro i cui crediti, risalendo ad oltre dieci anni, abbiano effettivamente interrotto la prescrizione. Si osserva, concordemente con il Collegio sindacale, che a fronte di tali crediti, considerati incerti, l'Ente ha prudenzialmente costituito un apposito fondo nello stato patrimoniale (rischi per conti individuali potenzialmente prescritti) che, non incluso nel Fondo di previdenza, è pari a 23,8 mln (24 mln nel 2020), destinato a diminuire a seguito delle future liquidazioni. Come rilevato anche dal Collegio, si sollecita l'Ente a compiere ogni iniziativa utile al fine di definire tali poste sospese.

A fronte di un ammontare contributivo accertato di euro 55.578.463 è stato effettuato un accantonamento al Fondo di previdenza del 3 per cento pari ad euro 41.683.847, restando confermata, con riferimento al rischio morte, la riserva per euro 16.770.150.

Nella relazione sulla gestione, l'Ente --attesta il rispetto di quanto previsto dall' art. 23 dello statuto e dall' art. 1, comma 4 lett. c) del d.lgs. del 1994, circa la necessaria esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle prestazioni in essere.

Tenuto conto dell'ammontare delle prestazioni in essere (67.909.085 euro) e della consistenza del Fondo (734.379.399 euro) risulta ampiamente rispettata la misura minima sopra indicata.

5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli

La delibera del Consiglio di amministrazione del 19 luglio 1972 ha stabilito che il Fondo assicurazione per infortuni deve essere pari ad almeno il valore di quanto accertato alla chiusura di ogni anno per il corrispondente titolo "assicurazioni infortuni".

Nel 2021 il Fondo, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio, è pari a euro 15.630.517, in linea con tale indicazione, essendo gli accertamenti, come si è visto, pari a euro 15.484.072.

Sono state accantonate su tale fondo risorse finanziarie, come dalla seguente tabella, pari ad euro 3.000.000, in aumento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 15 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali

	2020	2021
Fondo al 1° gennaio	15.217.586	15.164.251
Utilizzi del Fondo nell'anno	-2.653.335	-2.533.733
Accantonamento al Fondo	2.600.000	3.000.000
Fondo al 31 dicembre	15.164.251	15.630.517

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia - con arrotondamenti

5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2021 è pari ad euro 187.252.385, con un aumento di 24 mln rispetto all'esercizio 2020 (nel quale ammontavano ad euro 163.325.930) ed è così composto:

- Fondo di previdenza per euro 68.358.335;
- Fondo tfr per euro 115.894.050;
- Fondo assicurazione infortuni per euro 3.000.000.

La seguente tabella rappresenta gli importi distinti, per contributi ed accertamenti.

Tabella 16 - Contributi, accantonamenti e differenza

	Contributi accertati		Accantonamenti		Saldo	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Fondo di previdenza	53.720.215	55.578.463	67.752.329	68.358.335	-14.032.114	-12.779.872
Trattamento di fine rapporto	70.512.342	73.044.491	92.973.601	115.894.050	-22.461.259	-42.849.559
Infortuni	14.957.293	15.484.072	2.600.000	3.000.000	12.357.293	12.484.072
Totale	139.189.849	144.107.026	163.325.930	187.252.385	-24.136.081	-43.145.359

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Si osserva, come già nei precedenti esercizi, il saldo negativo con riferimento ai singoli fondi previdenza e tfr. La suindicata tabella mostra la notevole entità del saldo negativo, sul quale ha inciso il maggior accantonamento rispetto a quanto versato a titolo contributivo dettato anche dal già evidenziato incremento nel 2021 del coefficiente di rivalutazione per il tfr, calcolato dall'ISTAT in 4,36 per cento, verso l'1,5 per cento del 2020. Tale saldo non è legato alle prestazioni dell'anno, le quali sono contabilmente soddisfatte attraverso l'utilizzo dei fondi.

Il saldo contributi/prestazioni, di cui alla seguente tabella, si conferma negativo e peggiora, passando da euro 7.494.178 ad euro 17.348.434.

Tabella 17 - Saldo contributi-prestazioni

	Contributi accertati		Prestazioni		Saldo	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Fondo di previdenza	53.720.215	55.578.463	58.977.333	67.909.085	-5.257.118	-12.330.622
Imposta sost.17 per cento 2021				-5.425.619		
Trattamento di fine rapporto	70.512.342	73.044.491	85.053.359	96.438.261	-14.541.017	-23.393.770
Infortuni	14.957.293	15.484.072	2.653.335	2.533.733	12.303.958	12.950.339
Totale	139.189.849	144.107.026	146.684.027	161.455.460	-7.494.178	-17.348.434

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare, distinto fra la sede romana di Enpaia (bene strumentale), edilizia non residenziale, edilizia abitativa ed i beni commerciali in condominio, a fine esercizio ha un valore di libro in diminuzione pari a 348 mln (363 mln nel 2020) – che l’Ente indica anche ad un valore di mercato di 481 mln - a seguito delle dismissioni effettuate: nel 2021, nonostante il rallentamento del mercato immobiliare dovuto alla pandemia, la Fondazione ha venduto 115 unità immobiliari residenziali per 32,4 mln, realizzando una plusvalenza complessiva di 16 mln, che l’Ente intende reinvestire in nuovi complessi immobiliari ad uso commerciale e in quote di fondi immobiliari.

Al riguardo si evidenzia la scelta del giugno 2021 di sottoscrivere un investimento dal valore di 82,9 mln, nel 50 per cento di un fondo proprietario di un asset (“Torre PwC” in Milano) da cui è atteso un rendimento netto del 4,8 per cento. Tale impiego, dichiara Enpaia, è volto “all’ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento del proprio patrimonio” ed ha generato un primo provento netto pari a “1,6 milioni (tale provento si riferisce solo al secondo semestre 2021 dato che l’investimento è iniziato il 25 giugno 2021)”.

Questa Corte ribadisce la raccomandazione espressa nella precedente relazione di mantenere adeguata attenzione alla gestione immobiliare, considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, anche in relazione al problema generale di *fair value*.

Come indica la tabella seguente, la gestione presenta una variazione positiva di euro 11.549.200. Sono stati conseguiti, nel 2021, proventi lordi pari a euro 35.020.286, in aumento di euro 11.883.725, con un aumento dei costi generali di gestione e delle imposte di euro 334.525.

Tabella 18 - Gestione del patrimonio immobiliare

	2020	2021	Variazione
Proventi	23.136.561	35.020.286	11.883.725
Costi	13.409.654	13.744.179	334.525
<i>di cui: oneri per la gestione immobiliare</i>	3.716.878	4.590.084	873.206
<i>imu tasi e oneri tributari</i>	5.785.052	5.786.500	1.447
<i>imposte dirette (ires)</i>	3.907.724	3.367.595	-540.128
Differenza tra proventi e costi	9.726.907	21.276.107	11.549.200

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella che segue sono evidenziati i proventi della gestione degli immobili destinati a locazione ad uso abitativo e commerciale, in cui si evidenzia che la crescita è generata

essenzialmente dalle alienazioni del periodo effettuate in quantità consistente (115 unità dismesse) pur in costanza dell'emergenza pandemica.

Tabella 19 - Proventi gestione immobiliare

	2020	2021	Variazione
Canoni locazione immobili ad uso abitativo	9.208.450	8.446.365	-762.085
Canoni locazione immobili ad uso commerciale	9.558.908	8.364.179	-1.194.729
Totale proventi canoni di locazione	18.767.358	16.810.544	-1.956.814
Recupero spese immobili ad uso abitativo	1.528.145	1.758.995	230.850
Recupero spese immobili ad uso commerciale	363.200	445.726	82.526
Totale recuperi spese	1.891.345	2.204.721	313.376
Plusvalenze da alienazione imm. ad uso abitativo	2.477.858	16.005.022	13.527.164
Plusvalenze da alienazione imm. ad uso commerciale	0	0	0
Totale plusvalenze da alienazione	2.477.858	16.005.022	13.527.164
Totale proventi gestione immobili ad uso abitativo	13.214.453	26.210.382	12.995.929
Totale proventi gestione immobili ad uso commerciale	9.922.108	8.809.904	-1.112.204
Totale proventi gestione immobiliare	23.136.561	35.020.286	11.883.725

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

A causa delle suddette dismissioni delle unità immobiliari, i proventi relativi ai canoni di locazione degli immobili istituzionali, nel 2021 si riducono di 1,9 mln rispetto all'esercizio precedente. La riduzione dei proventi in questione è attribuibile altresì alla decisione della Fondazione di non sottoscrivere nuovi contratti di locazione per le unità immobiliari relative ai compendi immobiliari oggetto di dismissione e previsti nelle vendite indicate dal Piano triennale di investimento approvato dal Consiglio di amministrazione.

Il totale dei proventi per canoni di locazione diminuisce di euro 1.956.814 rispetto al 2020.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli oneri della gestione degli immobili destinati a locazione ad uso abitativo e commerciale, in confronto con il precedente esercizio. Il totale è di euro 4.590.084, in aumento di euro 873.206, prevalentemente generato dalle spese di amministrazione e dalla partecipazione a consorzi e condomini.

Tabella 20 - Oneri della gestione immobiliare

	2020	2021	Variazione
Consulenze amministrative attività uso abitativo	68.694	161.032	92.338
Consulenze amministrative attività commerciale	34.632	67.235	32.603
Totale Consulenze	103.326	228.267	124.941
Spese amm.ve immobili attività uso abitativo	146.610	520.725	374.116
Spese amministrative immobili ad uso commerciale	32.431	144.377	111.946
Totale spese di amministrazione	179.040	665.102	486.062
Utenze varie immobili attività uso abitativo	913.436	879.669	-33.767
Utenze varie immobili ad uso commerciale	287.147	392.387	105.241
Totale utenze	1.200.583	1.272.054	71.474
Spese partecipazione consorzi/condomini attività uso abitativo	101.724	270.696	168.971
Spese partecipazione consorzi/condomini uso commerciale	30.483	153.844	123.361
Totale partecipazioni a consorzi e condomini	132.207	424.540	292.333
Manutenzione immobili attività uso abitativo	1.667.639	1.608.553	-59.086
Manutenzione immobili ad uso commerciale	581.066	387.594	-193.473
Totale manutenzione	2.248.705	1.996.147	-252.558
Insussistenze attive	-146.984	-119.712	27.272
Totale oneri gestione immobiliare	3.716.878	*4.466.400	749.522

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

**in bilancio Enpaia importo erroneamente riportato come euro 4.590.084*

Anche nel corso del 2021 l'Ente ha rilevato insussistenze per fatture da ricevere iscritte in bilancio in esercizi precedenti pari ad euro 119.712.

Per quanto attiene, in linea generale, agli oneri della gestione immobiliare, si ricorda che parte di essi, specialmente quelli manutentivi, è ripetibile dai conduttori di locazione; in proposito, si raccomanda la massima attenzione affinché non vadano perse tali forme di anticipazioni.

L'Ente comunica che tutte le manutenzioni sono affidate nel rispetto del codice degli appalti, i relativi risparmi, pari nel 2021 ad euro 252.558, sono generati sia dai minori utilizzi sia da un diffuso ricorso alla piattaforma Mepa di Consip ed alle convenzioni stipulate dalla stessa Consip.

La seguente tabella mostra il rendimento netto degli immobili in confronto con il 2020.

Tabella 21 - Rendimento netto della gestione immobiliare

	2020	2021	Variazione
Valore medio degli immobili da reddito iscritti in bilancio	352.366.215	341.920.082	-10.446.133
Ricavi netti	5.821.754	18.087.294	12.265.540
Rendimento netto	1,65	5,29	3,64

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Da tali valutazioni è esclusa la gestione della sede dell'Ente.

Il ricavo, espresso al netto dei costi per il personale della divisione patrimonio e dei portieri, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle imposte rapportato al valore contabile del patrimonio immobiliare da reddito, ha determinato un rendimento netto corrente complessivo di euro 18.087.294 (nel 2020 euro 5.821.754) in deciso aumento per le plusvalenze da alienazioni.

Si rileva che tutti gli immobili a reddito non sono stati civilisticamente ammortizzati in applicazione dell'Oic 16, in quanto non costituiscono beni strumentali, ma rappresentano un investimento il cui valore di recupero si prevede sia superiore rispetto al dato contabile. L'immobile sede dell'Ente, invece, non subisce ammortamento in quanto si ritiene che grazie alle spese di manutenzione, garantite continuativamente, mantenga un valore almeno uguale a quanto espresso dalla contabilità. Il valore contabile di tale cespite passa da 13,65 mln del 2020 a 14,3 mln del 2021, a seguito delle migliorie apportate allo stesso.

Per quanto attiene al credito complessivo vantato dalla Fondazione nei confronti degli inquilini, questo risulta pari ad euro 18.270.136, ridotto di circa il 2 per cento rispetto al 2020 (euro 18.611.606), prevalentemente a causa della fine della sospensione dell'incasso dei canoni da maggio a dicembre 2020, dovuti da conduttori di attività commerciali danneggiati dal Covid e della ripresa dei pagamenti delle rateizzazioni. La riduzione, come dichiarato dall'Ente è riferita anche alla cancellazione dei crediti ritenuti non più recuperabili, pari ad euro 1.113.015, a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio affari legali, con impatto sul solo fondo svalutazioni già costituito.

Complessivamente, alla data del 31 dicembre 2021, i crediti in sofferenza relativi alla gestione immobiliare ammontano ancora a 12,7 mln. Si osserva che dal dicembre 2021 la gestione del recupero dei crediti, anche a seguito delle molteplici raccomandazioni espresse nei precedenti referti e rivolte al suo efficientamento, è effettuata con una società esterna con il supporto di un ufficio temporaneo di scopo. L'Ente dichiara che tale modalità ha permesso di conseguire *"nei primi mesi di attività risultati molto positivi"*. Si raccomanda, a regime, l'adozione delle iniziative necessarie a perseguire l'internalizzazione di dette attività, che, avendo natura ordinaria, vanno svolte dal personale in dotazione dell'Ente, salve ipotesi di verificate carenze. Questa Corte osserva che le plusvalenze realizzate sul patrimonio immobiliare, certamente sono fisiologiche nella gestione attiva di un complesso di beni, ma per loro natura sono straordinarie rispetto all'attività dell'Ente; pertanto, se ne raccomanda un'adeguata

valutazione ai fini della salvaguardia dei futuri equilibri economico finanziari dell'Ente, atteso il costante *deficit* della gestione previdenziale che le stesse concorrono a mitigare unitamente ai frutti della gestione finanziaria.

7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli appostati nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. I valori dei titoli immobilizzati, secondo quanto afferma l'Ente, sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli e finché tali circostanze lo suggeriscano.

In data 20 gennaio 2021, il Cda, aggiornando i documenti di programmazione di cui si è trattato nelle precedenti deliberazioni, ha approvato le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio della Fondazione e delle Gestioni separate adottando il nuovo schema di *Asset Allocation Strategica (Aas)*, quale sintesi degli obiettivi di investimento dell'*Asset Liability Management (Alm)*, in una visione di medio - lungo periodo, tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Ente - anche con investimenti *mission related* - ed il profilo di rischio nel rispetto dei vincoli programmati. Tali documenti sono stati di poi aggiornati per l'esercizio 2022 con una delibera del Cda del 28 ottobre 2021. L'obiettivo di rendimento netto atteso nel 2021, come nel precedente esercizio, è pari al 2,5 per cento annuo per la parte mobiliare - con una valutazione del rischio perdita (Var) del cinque percentile - e del 2,4 per cento per quella immobiliare.

Nella nuova Aas è aumentata la diversificazione degli impieghi, prevedendosene anche di monetari al di fuori dell'euro; risultano in sensibile riduzione gli investimenti nel settore assicurativo, mentre si evidenzia la consistente sottoscrizione del succitato fondo immobiliare per un importante *asset* in Milano (rendimento atteso del 4,8 per cento), nonché dei fondi di investimento alternativi (Fia) - di cui si dirà in seguito - con conseguente riduzione degli investimenti in forma diretta.

In data 24 novembre 2021 il Cda ha approvato il Regolamento sugli investimenti e lo ha trasmesso ai Ministeri vigilanti ed alla Covip.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2021, come si legge nel bilancio, è stato positivo, pari a circa il 4,8 per cento, superiore all'anno precedente in cui era stato del 3,7 per cento; tale risultato è stato originato sia dai flussi cedolari degli investimenti, sia dalle plusvalenze realizzate.

Durante l'esercizio in osservazione Enpaia ha investito la liquidità resasi disponibile per un totale di 983 mln.

Il portafoglio del 2021 si chiude con la seguente composizione: immobiliare strategico (diretto ed indiretto), assicurativo attraverso strumenti finanziari e mercato in prevalenza attraverso fondi. In particolare, l'Ente comunica che è aumentata del 3 per cento la quota riservata all'immobiliare, di aver ridotto i valori in ambito assicurativo ed aumentato gli investimenti in titoli di mercato ed in strumenti Oicr e Fia, riservati a investitori istituzionali che vogliono diversificare il loro paniere con prodotti sottoposti a minori vincoli normativi e che includono strumenti eterogenei di investimento ed escludono i più tradizionali, come le azioni, le obbligazioni o la liquidità. In particolar modo i Fia, afferma Enpaia, sono ancora espressione di una quota di portafoglio "*troppo giovane*" per esprimere a pieno le loro potenzialità e pertanto suggeriscono per il futuro impegni della liquidità disponibile in prospettiva della loro crescita. Alla fine dell'esercizio risultano sottoscritti per i Fia impegni liquidi per 62 mln ed illiquidi per 362 mln.

Occorre tener conto - come segnalato nel precedente referto - che dette tipologie uniscono un alto rendimento potenziale con un parallelo rischio e un'alta volatilità, richiedendo maggiori competenze e maggiore vigilanza dei rendimenti reali con particolare attenzione al programma dei "richiami" che contiene in sé ulteriori complessità. Nel bilancio si legge che la direzione finanza monitora il flusso dei richiami e l'andamento dei rendimenti; si raccomanda un potenziamento di tali attività.

Gli investimenti liquidi sono prevalentemente gestiti attraverso Oicr di classe istituzionale, mentre gli illiquidi si caratterizzano per la citata crescita dei Fia. Gli investimenti diretti, i cosiddetti investimenti "*mission related*", nell'esercizio in osservazione hanno riguardato impieghi in emittenti italiani partecipati dallo Stato, che operano in ambito delle infrastrutture. Gli investimenti complessivi sono stati pari a 968 mln, in forte crescita rispetto al precedente esercizio, a fronte di vendite per circa 774 mln, in parte per titoli ritenuti a bassa redditività.

La tabella che segue evidenzia la tipologia ed il valore di libro degli investimenti e la liquidità alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente; si osserva che l'ente dichiara un valore di mercato complessivo del patrimonio mobiliare maggiore rispetto a quanto iscritto in contabilità. Questa Corte ricorda il monito a considerare con molta prudenza tali valutazioni.

Tabella 22 - Consistenza del patrimonio mobiliare

Tipologia	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2021	Variazione 2021/2020
Quote Banca d'Italia	188.500.000	188.500.000	0
Obbligazioni* (<i>corporate, fondiarie e titoli di stato</i>)	306.522.945	179.509.881	-127.013.064
Polizze** (compresi i ratei)	10.193.840	15.000.000	4.806.160
Quote azionarie	58.250.558	99.692.525	41.441.967
Fondi***	830.266.862	904.895.735	74.628.873
Fondi FIA	52.994.059	225.527.170	172.533.111
Ratei su titoli	3.499.563	2.199.586	-1.299.977
<i>Time Deposit</i>	50.045.731	20.077.041	-29.968.690
Liquidità***	101.136.320	45.221.846	-55.914.474
Totale	1.601.409.878	1.680.623.784	79.213.906

*Corporate fondiarie e titoli di Stato

**Capitale comprensivo dei ratei pluriennali maturati

***Nel bilancio 2021 l'Ente ha riclassificato i seguenti valori di riferimento del 2020: Fondi da euro 833.266.862 ad euro 830.266.862 e Liquidità da euro 101.110.150 ad euro 101.136.320 con conseguente variazione nel totale.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il portafoglio mobiliare e la liquidità, a fine esercizio, sono pari ad euro 1.680.623.784.

La liquidità diminuisce di circa 56 mln rispetto al 2020, a seguito dall'accresciuta capacità di investimento. Nell'anno 2021, come detto, la Fondazione ha maggiormente investito la liquidità disponibile secondo le quote individuate nell'Aas. I titoli di Stato e le obbligazioni sono scesi a circa l'11 per cento e la quota nei fondi è pari a circa il 67 per cento, di cui Fia pari al 13 per cento.

Tale gestione del portafoglio ha aumentato i rendimenti finanziari dell'anno rispetto al precedente esercizio attestandosi a 78,6 mln, di cui plusvalenze - per smobilizzi ed interessi - pari a 31,5 mln e minusvalenze pari a 3,5 mln.

Si ribadisce la raccomandazione affinché la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, operandosi in un mercato con forti variabili di rischio, tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito (si veda, in merito, l'Audizione in Parlamento di questa Sezione nel maggio 2017).

8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

La Gestione speciale attiene al Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali degli Enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario.

In base alla Convenzione in essere, come detto, la Gestione speciale ha il compito di fornire la provvista ai consorzi per la liquidazione del tfr e delle pensioni ai dipendenti consorziali, provvista fornita dalla Gestione speciale in base ai contributi effettivamente incassati dagli stessi consorzi.

Il numero dei consorzi aderenti al 31 dicembre 2021 è, come nel precedente esercizio, pari a 124; gli addetti iscritti sono in numero di 7.008, in riduzione di 69 unità (la consistenza numerica registrata ad inizio anno era di 7.077).

Pur formando oggetto di apposito rendiconto, gli esiti della gestione sono comunque ricompresi nel bilancio generale dell'Ente. L'esercizio 2021 della Gestione del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" chiude con entrate totali di euro 27.587.547 (euro 26.265.040 nel 2020), a fronte di spese totali di euro 25.424.064, registrando una differenza positiva di euro 2.163.483 effetto dei maggiori ricavi finanziari e delle ridotte prestazioni.

Nella tabella seguente si riportano i dati contabili delle entrate e delle spese in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 23 - Dati contabili gestione speciale

ENTRATE	2020	2021	Variazione
Contributi	21.516.111	21.482.212	-33.899
Interessi di mora e varie	113.233	307.436	194.203
Reddito dei capitali attribuito al Fondo	4.351.922	5.453.300	1.101.378
Recupero di prestazioni	279.286	343.776	64.490
Saldo accertato anni precedenti	4.488	823	-3.665
Totale	26.265.040	27.587.547	1.322.507
SPESE			
Prestazioni	32.360.012	25.123.884	-7.236.128
Spese di amministrazione	400.000	300.000	-100.000
Rimborso di contributo	9.803	180	-9.623
Totale	32.769.815	25.424.064	-7.345.751
Saldo	-6.504.775	2.163.483	8.641.258
<i>Accantonamento/rilascio riserva tecnica</i>	<i>-6.504.775</i>	<i>2.163.483</i>	<i>8.641.258</i>
Totale a pareggio	26.265.040	27.587.547	1.322.507

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Come emerge dalle evidenze contabili, alla chiusura dell'esercizio in referto, la gestione speciale presenta un avanzo di euro 2.163.483, migliorando il risultato negativo del precedente esercizio, chiusosi con un disavanzo pari a euro 6.504.775. Il già menzionato avanzo ha comportato un equivalente apporto alla riserva tecnica (accantonamento al Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali riportato nello stato patrimoniale dell'Ente) che aumenta passando dalla consistenza iniziale di 165,2 mln di inizio anno a 167,4 mln di fine anno, coprendo interamente il montante delle pensioni e circa il 40,5 per cento del montante dei tfr maturati.

Il Fondo è movimentato in base al risultato della gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Il Fondo non presenta pertanto utilizzi perché i costi per le erogazioni sono registrati direttamente a conto economico (con contropartita nelle disponibilità liquide).

Le entrate per contributi del 2021, accertate sulla base della vigente aliquota dell'8,44 per cento, sono state pari a euro 21.482.212, con un decremento pari ad euro 33.899 rispetto alle entrate dell'esercizio precedente effetto, prevalentemente, della riduzione degli iscritti.

Nell'importo accertato nel 2021 sono anche inclusi interessi di mora e sanzioni per euro 307.436 ed entrate varie per euro 343.776, oltre ad un saldo per anni precedenti di euro 823.

Il reddito dei capitali attribuito è in crescita rispetto all'esercizio precedente ed è pari ad euro 5.453.300.

La seguente tabella indica la composizione delle spese in confronto all'esercizio precedente.

Tabella 24 - Spese gestione speciale

	2020	2021	Variazione
Prestazioni	32.360.012	25.123.884	-7.236.128
Amministrative	400.000	300.000	-100.000
Rimborso contributi	9.803	180	-9.623
Totale spese	32.769.815	25.424.064	-7.345.751

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Le spese per prestazioni nel 2021 sono pari a euro 25.123.884, con un decremento di euro 7.236.128, rispetto al 2020 (euro 32.360.012) imputabile essenzialmente al citato decremento del numero delle prestazioni erogate ai fini tfr.

Le spese per trattamento di fine rapporto sono ripartite in euro 19.127.939 (euro 7.070.767 in meno rispetto all'esercizio 2020) per 550 liquidazioni e riliquidazioni per trattamento di fine rapporto, (nel 2020 762 prestazioni), euro 1.285.048 per 39 anticipazioni sul tfr ed euro 567.992, a fronte dell'onere per l'erogazione ai Consorzi delle somme corrispondenti all'imposizione fiscale delle rivalutazioni del tfr. Per quanto attiene alla spesa pensionistica, pari ad euro 4.142.905, in linea con il precedente esercizio, è riferita a 314 titolari (in diminuzione di 8 unità); nel 2021 sono avvenute 5 cessazioni di rapporto di lavoro che hanno parimenti portato ad altrettanti nuovi trattamenti di pensione; si sono estinti 13 trattamenti pensionistici.

Le spese di amministrazione, pari a euro 300.000, sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio a causa del nuovo computo della percentuale di riaddebito delle quote delle spese di funzionamento di Enpaia deliberato il 21 luglio 2021; le componenti più significative sono costituite dal costo del personale dedicato esclusivamente alla gestione del Fondo dei dipendenti dei consorzi, dal costo del lavoro delle strutture di supporto (bilancio, servizi informativi, risorse umane, finanza, ecc.) e dalle spese di funzionamento degli organi sociali. Al 31 dicembre 2021, si osserva un saldo previdenziale (contributi-prestazioni) della Gestione speciale negativo, di poco superiore ai 3,6 mln, ma migliorativo rispetto al dato negativo di 11 mln del 2020.

Per quanto invece attiene l'attività di riscossione, a fronte di un accertato contributivo di euro 21.482.212, risulta incassato effettivamente una somma pari ad euro 16.664.062; la composizione dei crediti residui è descritta nella tabella che segue.

Tabella 25 - Crediti gestione speciale

	2020	2021	Variazione
Residui attivi di competenza	5.263.371	4.818.151	-445.220
Interessi di mora e varie	104.762	267.965	163.203
Ripetizione di prestazioni indebite	8.195	95.407	87.212
Residui attivi in conto residui	2.696.278	2.284.420	-411.858
Totale crediti	8.072.606	7.465.943	-606.663

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

In riduzione l'importo complessivo che registra miglioramenti sia nella maturazione dei residui di competenza sia nell'incasso delle poste in conto residui.

Per un'analisi più puntuale del complesso dei crediti contributivi, la tabella che segue indica gli anni di formazione dei crediti e la loro consistenza.

È bene ricordare come importi iscritti a titolo di residui attivo che dovessero rivelarsi di difficile o dubbia esazione potrebbero alterare i risultati del rendiconto di esercizio. Al riguardo nel bilancio si legge, positivamente, che nei primi mesi del 2022 sono stati incassati euro 2.365.156 relativi all'accertato dei mesi di novembre e dicembre 2021.

La seguente tabella rappresenta la consistenza dei crediti contributivi diffusa per gli anni di formazione, in confronto con il precedente esercizio e dalla sua lettura appare evidente la mancata movimentazione delle poste ante 2010.

Tabella 26 - Cronologia crediti contributivi

Anno di derivazione	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Variazione
2001 - 2010	86	86	0
2011	72.597	15	-72.582
2012	312.794	5	-312.789
2013	230.633	18.964	-211.669
2014	233.700	161.115	-72.585
2015	102.882	66.925	-35.957
2016	3.404	3.404	0
2017	237.835	55	-237.780
2018	136.267	96.397	-39.870
2019	1.366.080	920.382	-445.698
2020	0	1.017.071	1.017.071
Totale	2.696.278	2.284.420	-411.858

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

I crediti relativi ad anni precedenti nel 2021 (euro 2.284.420) si sono ridotti di euro 411.858 rispetto all'anno precedente (euro 2.696.278). L'Ente rimarca, comunque, il fatto che l'eventuale mancato recupero dei crediti dei Consorzi aderenti non determinerebbe alcuna perdita per la gestione del fondo consortile tenuta dalla Fondazione Enpaia (Gestione speciale), in quanto *"l'onere per la liquidazione del tfr e delle pensioni ai dipendenti consorziali è in capo ai Consorzi e non alla Gestione speciale"*.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

L'esercizio 2021 si chiude con un utile particolarmente elevato pari a 38,3 mln (17,6 mln nel 2020), grazie, prevalentemente, ai risultati della gestione finanziaria.

Il bilancio di Enpaia è redatto nel rispetto dei criteri disposti dal Codice civile per le società commerciali, agli artt. 2423 e segg., integrati secondo i principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic) ove applicabili, adattando gli schemi alle tipicità dell'Ente quale ente di previdenza (ad esempio la voce "Fondo rischi ed oneri" è stata rinominata "fondi per trattamento di quiescenza e per rischi ed oneri").

Il bilancio di esercizio 2021 è stato approvato dal Cda in data 27 aprile 2022; il bilancio si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, unitamente al piano degli indicatori ed allo schema di raccordo tra conto economico riclassificato ai sensi del dm 27 marzo 2013 e conto economico civilistico. Esso è comprensivo anche del bilancio 2021 della gestione speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali".

Il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 nella seduta del 22 aprile 2022, affermando che le decisioni assunte dal Cda sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di una primaria società che ha rilasciato la propria relazione, senza rilievi, ai sensi dell'art. 2, c. 3, del d.lgs. n. 509 del 1994 il 21 aprile 2022.

Il *budget* 2022 è stato approvato il 28 ottobre 2021 con la previsione di un avanzo in aumento di circa il 49 per cento, prevalentemente grazie a nuove cessioni del patrimonio immobiliare e plusvalenze mobiliari per le quali, unitamente al Mef, si raccomandano valutazioni prudenti anche alla luce delle gravi difficoltà geostrategiche dei primi mesi dell'anno 2022.

Il bilancio tecnico citato nel bilancio 2021 è riferito a dati assai risalenti nel tempo, ossia al 31 dicembre 2017 ed è stato redatto ed approvato in data 17 dicembre 2019.

10. LO STATO PATRIMONIALE

Come rileva il Collegio sindacale, il patrimonio Enpaia copre ampiamente le prestazioni dovute al 31 dicembre 2021. Il patrimonio netto passa da euro 154.650.863 ad euro 192.954.530, con un aumento espressione dell'utile dell'esercizio.

10.1 Le attività

Nelle seguenti tabelle, prima dell'attivo e poi del passivo, si riportano i dati della situazione patrimoniale 2021 a raffronto con l'esercizio 2020.

Tabella 27 - Stato patrimoniale. Attività

ATTIVO	2020	2021	Variazione
Immobilizzazioni:			
Immateriali	555.174	1.823.432	1.268.258
Materiali:			
-Terreni e fabbricati	363.451.652	348.348.692	-15.102.960
- Impianti		16.356	16.356
-Altri beni	653.190	1.573.898	920.708
Totale immobilizzazioni materiali	364.104.842	349.938.946	-14.165.896
Immobilizzazioni finanziarie:			
Crediti verso altri	10.155.881	15.135.515	4.979.634
Titoli	1.436.534.425	1.598.125.310	161.590.885
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.446.690.306	1.613.260.825	166.570.519
Totale immobilizzazioni	1.811.350.322	1.965.023.204	153.672.882
Attivo circolante:			
Crediti verso aziende	53.610.852	48.339.686	-5.271.166
Crediti tributari	203.573	603.373	399.800
Crediti verso altri	9.974.924	11.606.374	1.631.450
Totale crediti	63.789.349	60.549.433	-3.239.916
Altri titoli	50.000.000	20.000.000	-30.000.000
Disponibilità liquide:			
Depositi bancari e postali	101.136.320	45.221.846	-55.914.474
Denaro e valori in cassa	230	1.330	1.100
Totale disponibilità liquide	101.136.550	45.223.176	-55.913.374
Totale Attivo circolante	214.925.900	125.772.609	-89.153.291
Ratei attivi	3.772.648	2.279.818	-1.492.830
Risconti attivi	66.648	79.288	12.640
Totale ratei e risconti attivi	3.839.296	2.359.106	-1.480.190
Totale attività	2.030.115.517	2.093.154.919	63.039.402

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Le poste attive di maggiore consistenza sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie e da quelle materiali.

Le immobilizzazioni immateriali crescono di euro 1.268.258, passando da euro 555.174 ad euro 1.823.432 in gran parte per il profondo rinnovamento tecnologico in atto che comporta investimenti in licenze informatiche.

Le immobilizzazioni materiali diminuiscono di euro 14.165.896 prevalentemente a causa della cessione di 115 unità ad uso abitativo di cui si è detto.

Per maggiori dettagli e per la rilevazione del rendimento delle gestioni immobiliari e mobiliare, riferita alla disponibilità finanziaria complessiva (immobilizzazioni finanziarie e titoli del circolante), si rinvia ai precedenti appositi capitoli ed alla voce proventi del conto economico.

La tabella che segue riporta la composizione della voce "crediti verso altri", presente fra le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente dalla polizza finanziaria (euro 15.000.000).

Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri

(in migliaia)

	2020	2021	Variazione
Mutui	311	267	-44
Prestiti	7	3	-4
Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	-156	-156	0
Totale	162	114	-48
Carte Enpaia	24	22	-2
Polizze finanziarie	9.970	15.000	5.030
Totale complessivo	10.156	15.136	4.980

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione della voce "altri titoli" iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 29 - Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - Composizione*(in migliaia)*

	2020	2021	Variazione
Quote banca d'Italia	188.500	188.500	0
Oicr	833.267	904.896	71.629
Titoli di Stato - Italia	245.528	139.460	-106.067
Obbligazioni	40.304	24.168	-16.136
Obbligazioni fondiarie	20.920	15.519	-5.401
Quote partecipazioni in altre imprese	58.250	99.693	41.442
Fondi Fia	49.994	225.527	175.533
Scarti negoziazione maturati	-229	363	592
Totale	1.436.534	1.598.125	161.591

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Rispetto al 2020 i titoli immobilizzati in portafoglio sono aumentati complessivamente per 161,6 mln - in prevalenza espressione di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio - ed assommano ad euro 1.598.125 a fronte, però, di un valore stimato di mercato con possibili plusvalenze per 85,02 mln e minusvalenze latenti per circa 10 mln che l'Ente precisa non aver considerato ad ogni modo durevoli. Gli investimenti realizzati durante l'esercizio da Enpaia hanno un valore di 968,5 mln a fronte di un valore disinvestito di 786 mln, con un sensibile decremento dei titoli di Stato italiani. Per le raccomandazioni alla prudenza nella gestione del portafoglio, che si accentua fortemente verso i Fia, ed alle considerazioni rispetto ai valori di mercato - che per loro natura sono variabili - si rimanda ai commenti espressi nel paragrafo dedicato alla gestione del patrimonio mobiliare.

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dell'attivo circolante e si osserva che, secondo quanto dichiarato dall'Ente, tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi.

Tabella 30 - Attivo circolante

(in migliaia)

Composizione	2020	2021	variazione
	Importo	Importo	
Crediti v/ aziende iscritte:			
Crediti v/ aziende agricole	78.952	73.495	-5.457
Crediti v/ consorzi di bonifica	8.073	7.466	-607
Fondo svalutazione crediti	-33.413	-32.622	791
Totale crediti verso aziende iscritte	53.612	48.339	-5.273
Crediti Tributari	204	603	399
Crediti verso altri:			
Crediti verso locatari	18.612	18.270	-342
Fondo svalutazione crediti	-10.561	-10.048	513
Crediti v/le gestioni separate	1.310	1.069	-241
Crediti diversi	614	2.315	1.701
Totale crediti verso altri	9.975	11.606	1.631
Totale Crediti	63.790	60.549	-3.241
Titoli non immobilizzati:			
<i>Time deposit</i>	50.000	20.000	-30.000
Totale titoli non immobilizzati	50.000	20.000	-30.000
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	101.136	45.222	-55.914
Totale	101.136	45.222	-55.914
Totale Attivo circolante	214.925	125.772	-89.153

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia - con arrotondamenti

Nell'anno 2021 l'attivo circolante diminuisce di 89,15 mln prevalentemente per i minori crediti verso aziende e per minori depositi ed un consistente utilizzo della liquidità.

Al 31 dicembre 2021 i crediti vantati nei confronti delle aziende iscritte e dei consorzi di bonifica calano rispetto al precedente esercizio di 5,27 mln ed ammontano in totale a 81 mln che, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono a 48,34 mln (53,6 mln nel 2020). Si osserva la riduzione dei crediti contributivi, in parte dovuta alla consistente radiazione operata per inesigibilità per 2,3 mln. Si osserva che le quote di credito maggiormente consistenti sono riferite al Nord del Paese. Fra i crediti figurano 19,5 mln riferiti all'esercizio in osservazione e 39 mln riferiti agli anni precedenti (42 mln nel 2020); le pratiche gestite dagli uffici interni sono state 2.992 con incassi pari ad euro 8.196.399 in deciso miglioramento rispetto agli euro 6.499.060 del 2020. Per gestire tale ingente massa è stato istituito il citato ufficio temporaneo e, a dicembre 2021, è stata affidato il recupero ad una società esterna cui sono state affidate in prima assegnazione un migliaio di posizioni per un credito complessivo di 3,35 mln con un primo incasso, al momento della redazione del bilancio, di 0,8 mln. Si osserva che il totale dei

crediti radiati, pari ad euro 3.351.434, raccomanda un monitoraggio assai puntuale e costante di tali posizioni. Si concorda, anche in questo esercizio, con la raccomandazione del Collegio sindacale affinché si efficienti la gestione del credito al fine di evitare il ripetersi di accumulazione di crediti - di ogni natura - che divengono inesigibili e, pertanto, stralciati dalla contabilità.

Per quanto riguarda i crediti alla data del bilancio, sono stati riscossi 24 mln riferiti alla gestione ordinaria; per i crediti verso i consorzi di bonifica, l'ammontare dei contributi incassati è pari a 2,36 mln.

Il fondo svalutazione crediti è in lieve diminuzione ed è pari a 3,26 mln riconducibile alla predetta cancellazione per circa 2,3 mln dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio affari legali, ma anche all'accantonamento di 1,5 mln per i potenziali rischi di insolvibilità delle aziende. L'accantonamento al fondo svalutazione di tali crediti - al netto di quelli maturati nel mese di dicembre 2020 - sale al 60 per cento del totale dei crediti stessi.

I crediti tributari aumentano per effetto dei maggiori acconti Ires e Irap versati nel precedente esercizio.

Si mantengono di importo elevato i crediti verso i locatari pari a 18,3 mln, il cui valore è espressione anche dello stralcio per inesigibilità di 1,1 mln.

Tra i crediti verso altri sono iscritti quelli verso le gestioni separate che afferiscono agli importi anticipati da Enpaia per le spese di funzionamento sopportate per l'attività di riscossione ed erogazione delle prestazioni, così composti: verso i periti agrari per 0,74 mln e verso gli agrotecnici per 0,33 mln.

La disponibilità liquida presso depositi bancari e postali diminuisce di 55,9 mln e si attesta a 45,2 mln per l'impiego in investimenti finanziari previsti nell'Aas approvata.

10.2 Le passività

Le poste di maggior consistenza delle passività sono rappresentate dal fondo per prestazioni istituzionali, pari ad euro 750.009.916 (di cui 734,4 mln per il fondo di previdenza degli impiegati agricoli e 15,6 mln quale riserva dell'assicurazione infortuni), in aumento del 3 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 31 – Stato patrimoniale. Passività

PASSIVO	2020	2021	Variazione
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri:			
- prestazioni istituzionali	749.094.399	750.009.916	915.517
-trattamento quiescenza dipendenti consorziali	165.251.513	167.414.996	2.163.483
- previdenza ex dipendenti (°)	2.512.673	2.373.163	-139.510
- imposte differite	4.132.414	4.132.414	0
-altri	74.830.348	75.416.911	586.563
Tfr lavoro subordinato	2.836.831	2.451.609	-385.222
Debiti:			
-debiti verso fornitori	6.629.816	7.640.836	1.011.020
-debiti tributari	3.695.437	4.895.141	1.199.704
-debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.044.824	823.608	-221.216
Altri debiti:			
-debiti per Tfr impiegati agricoli	857.067.004	876.522.793	19.455.789
-debiti per prestazioni istituzionali	910.777	830.146	-80.631
-debiti v/conduttori di immobili	3.349.438	2.960.433	-389.005
-debiti diversi	4.101.743	4.728.422	626.679
Ratei e Risconti	7.437	0	-7.437
Totale passività	1.875.464.654	1.900.200.388	24.735.734
Patrimonio netto			
Riserva generale	137.036.186	154.650.863	17.614.677
Avanzo di bilancio	17.614.677	38.303.667	20.688.990
Patrimonio Netto	154.650.863	192.954.530	38.303.667
Totale a pareggio	2.030.115.517	2.093.154.919	63.039.402

(°) A copertura di prestazioni pensionistiche; si compone del Fondo indennità integrativa speciale e del Fondo di previdenza.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il fondo per trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari a 167,4 mln, è in aumento di 2,2 mln, a causa del risultato positivo della Gestione speciale del 2021. Tale fondo, infatti, come detto nel relativo paragrafo, varia in ragione del risultato dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni della gestione, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza.

Anche nell'esercizio 2021 il fondo imposte differite non è stato movimentato; l'accantonamento prudenziale è relativo ad ammortamenti di cespiti commerciali in locazione, effettuati in anni precedenti e considerati a suo tempo fiscalmente deducibili.

All'interno della voce "altri fondi", pari ad euro 75.416.911 in aumento di euro 586.563, è presente il fondo per rischi investimenti, pari a 46,3 mln, ed il fondo oneri e rischi vari pari a 3,6 mln, entrambi in incremento. Il fondo per gli investimenti è stato utilizzato per 2,9 mln per rettificare le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di titoli scarsamente redditizi e, conseguentemente, la Fondazione ha accantonato un importo generico per "rischi

investimenti”, mobiliari e immobiliari, di complessivi 3,3 mln. Il secondo fondo è appostato a tutela di probabili passività generate da contenzioso legale o da debiti incerti e risulta in aumento a causa di un nuovo appostamento di 1 mln quale fondo per incentivi all’esodo, mentre l’utilizzo di 0,3 mln è effetto della soccombenza di alcuni contenziosi con i dipendenti ex Fo.Re.STAS. Sempre in tale voce figurano altri due fondi, entrambi in lieve riduzione, costituiti ai sensi della delibera n. 48 del 2019 del Consiglio di amministrazione, a fronte delle probabili passività derivanti dalla scelta contabile di espungere i debiti per prestazioni:

- “rischi prescritti” ex tfr gestione ordinaria, pari ad 1,76 mln. La delibera, come detto, muove dalla considerazione che il debito si prescriva nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego ed ha pertanto stabilito che siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta documentata che provi l’interruzione della prescrizione medesima;

- “rischi prescritti” ex Fondo di previdenza gestione ordinaria, pari a 23,8 mln, costituito per le medesime ragioni e con le stesse modalità di cui sopra, ritenendosi prescritte le richieste relative al conto individuale, in 10 anni.

Vi è, infine, il fondo per il tfr dei dipendenti della Fondazione pari ad euro 2.451.609.

La seguente tabella indica la composizione dei debiti iscritti nelle passività patrimoniali.

Tabella 32 - Debiti

(in migliaia)

Tipologia	2020	2021	Variazione
Debiti verso fornitori	6.629	7.640	1.011
Debiti tributari	3.695	4.896	1.201
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.045	824	-221
Debiti per Tfr impiegati agricoli	857.067	876.522	19.455
Debiti per prestazioni istituzionali	912	830	-82
Debiti verso conduttori di immobili	3.349	2.960	-389
Debiti diversi	4.102	4.729	627
Totale	876.799	898.401	21.602

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce debiti risulta in aumento di 21,6 mln rispetto al precedente esercizio, prevalentemente per il fondo in cui sono accantonate le somme per corrispondere le obbligazioni per tfr verso gli iscritti, che è pari ad 876,5 mln in aumento di 19,5 mln.

I debiti verso fornitori si riferiscono ad ordinarie prestazioni di servizi ed acquisti di beni, sono pari a 7,6 mln, in aumento di 1 mln rispetto al 2020. I debiti tributari risultano pari a 4,9 mln e comprendono le ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2021 e versate nel mese di

gennaio 2022, la differenza tra gli acconti Ires e Irap versati nell'esercizio ed all'Iva in conto *split payment*.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono, principalmente, a 0,65 mln verso Inps per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e 0,07 mln per autoliquidazione Inail.

11. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico (nel quale confluiscono gli esiti delle gestioni ordinaria e speciale) dell'esercizio 2021 in raffronto con l'esercizio 2020.

Tabella 33 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2021	Variazione
Contributi previdenza	53.720.215	55.578.463	1.858.248
Contributi tfr	70.512.342	73.044.491	2.532.149
Contributi assicurazione infortuni	14.957.293	15.484.072	526.779
Contributi dipendenti consorziali	21.510.796	21.482.856	-27.940
Addizionale*	5.560.396	5.754.720	194.324
Totale	166.261.042	171.344.602	5.083.560
Proventi della gestione immobiliare	23.136.561	35.020.286	11.883.725
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	9.011.342	3.395.962	-5.615.380
Totale	32.147.903	38.416.247	6.268.344
TOTALE A)	198.408.945	209.760.849	11.351.904
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materiale di consumo	68.716	27.126	-41.590
Per prestazioni istituzionali	125.333.613	141.017.934	15.684.321
Per servizi diversi	6.094.352	6.399.613	305.261
Per il personale	11.490.270	11.013.499	-476.771
Per ammortamenti e svalutazioni	4.522.628	3.056.214	-1.466.414
Per accantonamenti ai fondi	78.704.520	78.056.819	-647.701
Per oneri diversi di gestione	19.266.978	23.430.970	4.163.992
TOTALE B)	245.481.077	263.002.176	17.521.099
DIFF.NZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-47.072.133	-53.241.326	-6.169.193
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	9.250.933	10.122.844	871.911
Altri proventi finanziari	62.735.268	87.776.387	25.041.119
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>4.842.500</i>	<i>8.531.870</i>	<i>3.689.370</i>
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>57.013.338</i>	<i>77.782.063</i>	<i>20.768.725</i>
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	<i>110.913</i>	<i>174.649</i>	<i>63.736</i>
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	<i>768.518</i>	<i>1.287.805</i>	<i>519.287</i>
Interessi e altri oneri finanziari	-1.424.196	-792.541	631.655
TOTALE	70.562.005	97.106.690	26.544.685
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.489.873	43.865.364	20.375.491
Imposte dell'esercizio	5.875.195	5.561.696	-313.499
AVANZO ECONOMICO	17.614.677	38.303.667	20.688.990

*Per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale nella misura del 4 per cento sull'importo dei contributi stessi.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Dai dati esposti emerge che l'avanzo economico aumenta in misura significativa (da euro 17.614.677 ad euro 38.303.667), ma permane e si accresce una differenza negativa di significativo ammontare tra il valore e i costi della produzione, pari ad euro 53.241.326 (euro

47.072.133 nel precedente esercizio) fra i quali pesa l'aumento per 15,7 mln del costo per le prestazioni istituzionali e per 4,1 mln degli oneri diversi di gestione.

Il valore totale dei ricavi risulta in aumento di circa 6,3 mln. Vi sono inclusi quelli contributivi², che registrano un aumento di 5,1 mln e quelli relativi alla gestione immobiliare in forte aumento di 11,9 mln prevalentemente a causa delle alienazioni che hanno prodotto plusvalenze pari a 16 mln. I proventi diversi di natura non finanziaria, pari a 3,4 mln appaiono in forte riduzione rispetto al 2020, considerato che nel precedente esercizio includevano il rilascio del fondo quiescenza dipendenti consorziali pari a 6,5 mln; tra le altre poste, le attività di *service* amministrativo per i fondi Agrifondo, Fia e Fis per un totale di 0,4 mln, nonché i recuperi delle prestazioni erogate in favore delle gestioni separate per 1,14 mln. La voce "altri ricavi" accoglie i recuperi delle spese legali ed il 4 per cento delle somme riscosse a titolo di contributo di assistenza contrattuale e sindacale svolto a favore delle Organizzazioni sindacali che rappresentano categorie di lavoratori assicurati all'Ente e di datori di lavoro, risulta pari a 0,3 mln.

Con apposita comunicazione Enpaia ha dichiarato non essere assegnataria di fondi del Pnrr. Per quanto invece attiene alle voci di costo, pari ad euro 263.002.176 con un aumento di euro 17.521.099 rispetto al precedente esercizio, si riscontrano innanzitutto le prestazioni istituzionali, pari ad euro 141.017.934, di cui si è detto e che sono la gran parte del totale, così come rappresentati nella seguente tabella.

Tabella 34 - Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2020	2021	Variazione
Tfr dipendenti consorziali	28.049.183	20.980.979	-7.068.204
Pensioni dipendenti consorziali	4.310.829	4.142.905	-167.924
Acc.to Fondo Tfr gestione ordinaria	92.973.601	115.894.050	22.920.449
TOTALE	125.333.613	141.017.934	15.684.321

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il Collegio sindacale ha rilevato che nell'accantonamento ai fondi è incluso l'importo necessario per fronteggiare il complesso degli impegni dell'Ente.

² Si ricorda che tra i contributi è allocata la posta riguardante il *service* amministrativo svolto nei confronti delle aziende.

Si rinvengono inoltre: la posta per materiali di consumo in forte riduzione; la voce per servizi diversi, di 6,4 mln in aumento di 0,3 mln rispetto al precedente esercizio che contiene le spese per consulenze pari a 1,6 mln; le spese per gli organi statutari per 1,5 mln, (nel 2020 era 1,4 mln), fra le quali le spese attinenti ai Comitati delle gestioni separate sono recuperate e iscritte tra i crediti diversi.

I costi per il personale, di cui si è detto nel paragrafo, sono pari a 11 mln e diminuiscono di 0,5 mln come rappresentato nel paragrafo dedicato.

La voce ammortamenti e svalutazioni per 3,5 mln diminuisce di 1 mln e contiene maggiori ammortamenti per nuove immobilizzazioni, prevalentemente legate alla digitalizzazione, e svalutazioni dei crediti verso aziende per 1,5 mln e verso locatari per 0,6 mln.

La tabella che segue espone in dettaglio gli accantonamenti ai diversi fondi, che registra un decremento pari a 0,65 mln. Tali accantonamenti figurano tra i costi di produzione, riguardo ai quali si è avuto modo di precisare la funzione in precedenza.

Tabella 35 - Accantonamento ai fondi

	2020	2021	Variazione
Fondo oneri e rischi vari	0	1.000.000	1.000.000
Fondo previdenza lavoratori agricoli	67.752.329	68.358.336	606.007
Fondo assicurazione infortuni	2.600.000	3.000.000	400.000
Quiescenza dipendenti consorziali	0	2.163.483	2.163.483
Altri*	8.352.191	3.535.000	-4.817.191
Totale	78.704.520	78.056.819	-647.701

*Tale voce comprende il Fondo di previdenza del personale Enpaia ed il Fondo rischi investimenti.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Si registra un nuovo accantonamento di 1 mln per il fondo per l'incentivazione dell'esodo delle figure professionali più anziane e di maggior costo.

Al fondo di previdenza sono accantonati euro 68.358.336 espressione dell'adeguamento alle esigenze prestazionali incluso il rischio morte.

Il fondo assicurazione infortuni aumenta di euro 400.000 rispetto al precedente esercizio ed è pari a 3 mln per il necessario adeguamento della riserva per la copertura di possibili sinistri.

Nel 2021 si è ritenuto dover accantonare l'importo di 2,16 mln al fondo di previdenza di quiescenza dei dipendenti consorziali espressione del risultato della gestione speciale.

Vi sono altri accantonamenti pari a 3,5 mln, in forte diminuzione rispetto al precedente esercizio, fra i quali 3,3 mln per i rischi legati all'attività di investimento nei settori mobiliari ed immobiliare.

Tra gli oneri diversi di gestione, in aumento e pari a 23,4 mln oltre alle spese per la manutenzione degli immobili per 4,7 mln, figura quanto dovuto per diversi tributi (in aumento per effetto delle plusvalenze realizzate) fra cui l'imposta unica comunale pari a 5,4 mln ed altri oneri di gestione riferiti principalmente alle quote di adesione ad associazioni quali Adepp e Assoprevenienza.

Il risultato negativo della gestione caratteristica è positivamente rettificato dai proventi finanziari, espressione della gestione del patrimonio mobiliare che nel totale aumenta da 70,6 mln del 2020 a 97,1 mln con un differenziale positivo di 26,54 mln.

Come detto è rilevante l'apporto dei dividendi riconosciuti da Banca d'Italia (8,54 mln); degli interessi dati dagli investimenti Oicr (8,5 mln) e dalle plusvalenze sui titoli immobilizzati (68,7 mln).

In diminuzione gli oneri finanziari perché non si sono effettuate operazioni con rischio di cambio e si sono registrate minori plusvalenze.

La gestione caratteristica, come evidenziato, risulta in perdita passando dal risultato negativo del 2020 di euro 47.072.133, a quello di euro 53.241.326 con un peggioramento di euro 6.169.193, in special modo per il consistente accantonamento ai fondi tra i costi della produzione, attribuibile al notevole incremento degli oneri di gestione e alle prestazioni istituzionali.

Ciò considerato, si osserva ancora che l'equilibrio determinato dal consistente e positivo apporto dei proventi finanziari, pur dimostrando capacità finanziarie, non è in sintonia con le indicazioni normative ormai in vigore da qualche anno, né con le raccomandazioni delle amministrazioni vigilanti, secondo cui, ai fini della verifica di un ponderato equilibrio economico della gestione, non devono essere considerati i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio, se non per periodi limitati negli anni e per importi contenuti. In conclusione, questa Corte evidenzia la necessità di perseguire un equilibrio di e della gestione caratteristica, e di adottare le opportune iniziative di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo ai costi di gestione, che, come affermato nella sent. n. 7 del 2017 della Consulta, devono improntarsi alla "logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti".

12. RENDICONTO FINANZIARIO

La seguente tabella riporta le risultanze dei flussi di cassa del 2021 confrontati con il 2020.

Tabella 36 -Il rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2021	Variazione
Fonti di finanziamento			
Utile (perdita) dell'esercizio	17.614.670	38.303.667	20.688.997
Stanziamiento Fondo tfr dipendenti aziende agricole	92.973.600	115.894.050	22.920.450
Stanziamiento Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	67.752.329	68.358.336	606.007
Stanziamiento Fondo gestione assicurazione infortuni	2.600.000	3.000.000	400.000
Stanziamiento Fondo trattamento quiescenza dipendenti consorziali	0	2.163.483	2.163.483
Stanziamiento al Fondo di previdenza del personale Enpaia	215.000	215.000	0
Stanziamiento al Fondo svalutazione crediti	4.000.000	2.100.000	-1.900.000
Stanziamiento al Fondo oneri e rischi vari	0	1.000.000	1.000.000
Stanziamiento al Fondo Rischi Investimenti immobilizzati	8.137.191	3.320.000	-4.817.191
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	198.776	292.454	93.678
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	323.852	663.760	339.908
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	680.896	665.432	-15.464
(Plus) minusvalenze su titoli immobilizzati	-2.477.858	-16.005.022	-13.527.164
(Plus) minusvalenze su immobili	-41.209.954	-68.026.104	-26.816.150
(Utile)/ perdite su cambi	-155.571	0	155.571
Totale A	150.652.931	151.945.056	1.292.125
Valore netto contabile cespiti venduti	8.376.218	32.381.600	24.005.382
Decremento dei crediti esigibili entro l'anno successivo	43.965	9.973.922	9.929.957
Incassi su mutui e prestiti	57.243	46.444	-10.799
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	317.288.721	875.508.133	558.219.412
Incremento degli scarti di negoziazione su titoli	-228.767	0	228.767
Totale B)	476.190.312	917.910.099	441.719.787
Totale fonti A+B		1.069.855.155	
Impieghi			
Immobilizzazioni materiali - fabbricati	1.144.359	1.273.617	129.258
Immobilizzazioni materiali - altri beni	297.935	1.229.409	931.474
Immobilizzazioni immateriali	774.472	1.932.019	1.157.547
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	457.194.000	983.481.022	526.287.022
Decremento degli scarti di negoziazione su titoli		591.891	591.891
Utilizzo Fondo tfr dipendenti aziende agricole	85.053.359	96.438.261	11.384.902
Utilizzo Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	58.977.333	67.909.085	8.931.752
Utilizzo Fondo gestione assicurazione infortuni	2.653.335	2.533.733	-119.602
Utilizzo Fondo rischi e oneri vari	274.927	642.568	367.641
Incremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo	9.953.584	0	-9.953.584
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	65.536	0	-65.536
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti verso aziende	939.936	2.291.956	1.352.020
Utilizzo Fondo svalutazione crediti verso locatari	454.569	1.113.015	658.446
Utilizzo Fondo di previdenza del personale Enpaia	355.026	354.510	-516
Utilizzo Fondo di previdenza prescritti	167.146	172.161	5.015
Utilizzo del Fondo Investimenti titoli immobilizzati	0	2.899.297	2.899.297
Utilizzo del Fondo tfr prescritti	26.274	19.412	-6.862
Utilizzo Fondo Trattamento Quiescenza Dipendenti Consorziali	6.504.775	0	-6.504.775
Pagamento tfr	712.730	1.050.764	338.034
Totale impieghi	625.549.296	1.163.932.720	538.383.424
Aumento/diminuzione del capitale circolante netto	-149.358.984	-94.077.565	55.281.419

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il flusso, che rappresenta un prospetto obbligatorio della situazione finanziaria dell'Ente, che afferma averlo determinato nel rispetto dell'Oic n.10, secondo il metodo indiretto, ossia rettificando il risultato finale d'esercizio, l'utile di 38,3 mln, adeguando le voci alla realtà dell'Enpaia.

La tabella mostra le fonti e gli impieghi della liquidità della Fondazione che hanno rispettivamente incrementato e diminuito le risorse finanziarie durante il 2021, prevalentemente per effetto delle variazioni sui titoli in portafoglio e della crescita del risultato di esercizio, con risultato negativo.

13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA

Pur essendo iscritti al consuntivo costi per la redazione del nuovo bilancio tecnico, esso non risulta ancora approvato. Pertanto i valori di confronto per gli eventuali scostamenti sono stati ancora quelli approvati il 17 dicembre 2019 dal Cda con base consuntivo 2017 per il Fondo tfr e il Fondo previdenza, che, come indicato nei precedenti referti, utilizzando quale parametro il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) confermano la sostenibilità economica della gestione ordinaria –il patrimonio dell’Ente è ritenuto sufficiente per coprire nel lungo periodo gli impegni di liquidazione tfr e previdenziali.

La seguente tabella rappresenta il confronto del rendiconto con i saldi attesi nel bilancio tecnico.

Tabella 37 - Fondo trattamento di fine rapporto

(in migliaia)

	Accertamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
Bilancio tecnico	70.877	74.556	-3.679
Bilancio consuntivo 2021	73.044	91.013	-17.969
Differenza fra bilancio tecnico e bilancio consuntivo	2.167	16.457	-14.290

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Bilancio Fondazione Enpaia

Il bilancio tecnico ed il consuntivo del Fondo tfr espongono entrambi un saldo previdenziale negativo che si è dimostrato più pesante nel consuntivo 2021 per 14,3 mln. La causa della maggiore esposizione per prestazioni, nonostante le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo siano superiori di circa 2,2 mln rispetto al bilancio tecnico-attuariale, come riferito dall’Ente, risiede prevalentemente nella gestione dei dipendenti ex Fo.Re.STAS di cui si è detto. La seguente tabella rappresenta gli scostamenti fra i due bilanci relativi al Fondo di previdenza.

Tabella 38 - Fondo di previdenza

(in migliaia)

	Accertamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
Bilancio Tecnico	56.276	69.994	-13.718
Bilancio Consuntivo	55.578	67.909	-12.331
Differenza Bilancio Tecnico-Bilancio Consuntivo	- 698	-2.085	1.387

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione Enpaia

Il risultato del bilancio tecnico attuariale ed il bilancio consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo, in questo caso - come nel precedente esercizio - però meno consistente nel consuntivo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono inferiori, rispetto al bilancio tecnico-attuariale, di 0,7 mln, mentre le uscite previdenziali sono inferiori di 2,1 mln rispetto a quelle ipotizzate nell'attuariale.

Si sottolinea che i dati oggetto di confronto risultano risalenti nel tempo e le stime non considerano gli effetti prodotti dall'emergenza pandemica e dalla possibile ripresa conseguente al suo superamento. Si raccomanda la necessità di un bilancio tecnico aggiornato perché i rilevati scostamenti siano esattamente valutati dall'Ente in una visione di lungo periodo, considerando - innanzitutto - che già i suindicati risultati delle gestioni non hanno confermato le stime tecniche elaborate sui dati di bilancio al 2017.

Analoghe considerazioni sono state espresse dal Collegio dei sindaci per le Gestioni separate, per le quali i dati di confronto risalgono allo stesso periodo e non consentono giudizi aggiornati. Si osserva però che, mentre per gli Agrotecnici si riscontrano scostamenti positivi rispetto alle stime, per i Periti agrari le differenze sono negative.

14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici sono originate dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che ha previsto forme di previdenza obbligatoria per i professionisti iscritti ad albi privi di una propria cassa di previdenza³. Tali categorie di liberi professionisti hanno optato per l'opportunità contemplata nella legge delega 8 agosto 1996, n. 335, il cui art. 2 al c. 25 prevede la possibilità che delle categorie previdenziali scelgano di essere incluse "previa delibera dei competenti enti, in forme obbligatorie di previdenza già esistenti per categorie similari", permettendo forme di sinergia basate su economie di scala. Le due gestioni in osservazione sono state, pertanto, costituite a seguito del d.i. del 25 marzo 1998, che ha approvato il loro regolamento e le conseguenti modifiche allo statuto della Fondazione Enpaia. Nelle relazioni di accompagnamento al testo di bilancio il Collegio dei sindaci ha dichiarato che le operazioni attuate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Comitato amministratore e dal Consiglio di amministrazione di Enpaia o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari

La Gestione separata dei periti agrari chiude l'esercizio 2021 con un utile pari ad euro 1.536.564, in aumento rispetto al 2020 in cui è stato pari ad euro 1.039.448.

Il bilancio consuntivo è stato certificato il 21 aprile 2022 da una società di revisione al costo di euro 7.357.

Gli iscritti alla chiusura dell'anno 2020 erano 3.279, al 31 dicembre 2021 il numero aumenta di 38 unità risultando pari a 3.317.

³ Il Perito agrario è un tecnico polivalente la cui figura è disciplinata dalla l. 28 marzo 1968, n. 434 così come modificata dalla l. 21 febbraio 1991 n. 54, che svolge compiti che possono spaziare dalla conduzione di aziende agricole, all'assistenza tecnica o consulenza nel settore agroalimentare. L'Agrotecnico è una figura professionale disciplinata dalla l. 6 giugno 1986, n. 251 così come modificata dalla l. 5 marzo 1991 n. 91 con competenze simili al Perito agrario.

Rispetto al bilancio consuntivo 2020 si registra un decremento delle cancellazioni (da 109 a 80) ed un incremento delle nuove iscrizioni (da 107 a 118).

È utile osservare che la Gestione adotta, ai sensi del d.lgs. n.103 del 1996, il sistema contributivo a capitalizzazione. Pertanto, gli importi dei contributi soggettivi figurano ugualmente sia nei ricavi sia nei costi in cui sono accantonati nel relativo fondo la cui rivalutazione è un costo annuale. Solo i contributi integrativi sono iscritti soltanto nei ricavi. Analogamente le prestazioni sono tratte dal fondo e non gravano sulla competenza.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi delle entrate contributive riportate nel bilancio 2021 posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 39 - Entrate contributive

Ricavi per contribuiti	2021	2020	variazione
Contributi soggettivi	6.762.587	6.183.772	578.815
Contributi integrativi	1.747.772	1.614.870	132.902
Contributi per la maternità	38.616	22.636	15.980
Contributi soggettivi anni pregressi	738.099	245.383	492.716
Contributi integrativi anni pregressi	151.637	111.115	40.522
Contributi maternità anni pregressi	54	37	17
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	36.667	14.956	21.711
Contributi per riscatto laurea, praticantato, servizio militare/civile	31.481	27.847	3.634
Sanzioni ed interessi di mora	279.074	134.805	144.269
Interessi di dilazione	33.505	11.489	22.016
Ricongiunzione in entrata	257.508	51.044	206.464
TOTALE	10.077.000	8.417.953	1.659.046

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

L'ammontare complessivo stimato dei contributi dovuti (che variano anche in ragione dell'aliquota prescelta dagli iscritti che oscilla dal 10 per cento previsto per legge fino ad un massimo del 20 per cento, passando attraverso vari scaglioni) per il 2021 è quantificato in euro 10.077.000 (euro 8.0417.953 nel 2020): l'aumento pari ad euro 1.659.046 è da imputare prevalentemente al fatto che nel bilancio consuntivo 2020 i contributi dovuti erano stati stimati considerando una riduzione del 33 per cento per i redditi degli iscritti che hanno beneficiato dell'indennità Covid-19 istituita dal d. l. n.18 del 17 marzo 2020.

Per quanto più strettamente attiene alla gestione previdenziale, la seguente tabella rileva il saldo positivo pari ad euro 7.297.741 (in forte aumento rispetto al 2020), tra le entrate contributive (in crescita) e le spese per prestazioni (in consistente riduzione).

Tabella 40 - Saldo previdenziale

DESCRIZIONE	2020	2021	Variazione
Entrate contributive	8.061.419	9.187.210	1.125.791
Spese per prestazioni	4.550.472	1.889.469	-2.661.003
Saldo contributivo	3.510.947	7.297.741	3.786.794

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Nella tabella che segue sono evidenziati i saldi dello stato patrimoniale riportati nel bilancio 2021 posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 41 - Stato patrimoniale

	2020	2021	Var. assoluta
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni materiali	6.595.425	6.601.355	5.930
Immobilizzazioni finanziarie	136.190.017	170.217.968	34.027.951
Crediti	21.982.107	18.901.846	-3.080.261
Disponibilità liquide	27.367.977	7.856.804	-19.511.173
Ratei e risconti attivi	234.306	188.582	-45.724
TOTALE	192.369.833	203.766.555	11.396.722
PASSIVITÀ			
Fondi per rischi ed oneri	168.670.837	178.419.140	9.748.303
Debiti	1.502.795	1.611.752	108.957
Fondi di ammortamento	6.061	8.959	2.898
TOTALE	170.179.692	180.039.851	9.860.159
PATRIMONIO NETTO	22.190.141	23.726.704	1.536.563
Riserva contributo integrativo	21.150.693	22.190.140	1.039.447
Utile di esercizio	1.039.448	1.536.564	497.116
TOTALE A PAREGGIO	192.369.833	203.766.555	11.396.722

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

La situazione patrimoniale della Gestione alla chiusura del 2021 presenta attività per complessivi euro 203.766.555 (euro 192.369.833 nel 2020) e passività per euro 180.039.851 (euro 170.179.692 nel 2020); nel confronto con il 2020, il patrimonio netto cresce di euro 1,5 mln passando da euro 22.190.141 ad euro 23.726.704 per effetto dell'utile dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali rimangono sostanzialmente invariate.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 170.217.968 (euro 136.190.017 nel 2020), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento rispetto al 2020 di euro 34.027.951. Prevalentemente si tratta di fondi comuni di investimento per 93,5 mln e Fia per 20 mln oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia.

Come dichiarato dall'Ente, per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2021 evidenzia plusvalenze potenziali pari ad euro 9.812.260 e minusvalenze latenti per euro 2.348.472. L'entità delle minusvalenze è strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente. Conseguentemente, non sono state rilevate perdite di valore.

Poiché la gestione di un portafoglio di titoli vari è comunque un'attività complessa, se ne raccomanda una continua vigilanza.

La seguente tabella descrive la natura dei crediti contenuti nell'attivo patrimoniale che diminuiscono da euro 21.982.107 ad euro 18.901.846, con una variazione di oltre 3 mln.

Tabella 42 - Crediti

	2020	2021	Variazione
Crediti verso iscritti per contributi	18.180.003	15.525.658	-2.654.345
Crediti art.49 l. n. 488 del 1999	63.585	69.960	6.375
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	3.439.497	3.120.595	-318.902
Crediti Covid - 19	24.651	-	-24.651
Crediti verso Fondazione Enpaia	269.267	165.815	-103.452
Crediti verso inquilini	4.504	6.494	1.990
Altri crediti	600	13.324	12.724
Totale	21.982.107	18.901.846	-3.080.261

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

I "crediti verso iscritti per contributi" pari ad euro 15.525.658 (euro 18.180.003 nel 2020), rilevano una flessione dei crediti verso gli iscritti di circa il 15 per cento rispetto al 2020, ciò a dimostrazione che nonostante il perdurare dell'emergenza da Covid-19 nel 2021 gli iscritti hanno ripreso il versamento dei contributi dovuti dopo il periodo di sospensione concesso.

Tale voce comprende poste risalenti perfino al 1996.

Il decremento è dovuto essenzialmente al fatto che con le delibere n. 10 del 25 marzo 2020 e n. 45 del 17 novembre 2020, a causa dell'emergenza da Covid-19 è stata decisa la sospensione del

versamento sia dei crediti contributivi e rinviati al 2021 i versamenti relativi al saldo 2019 ed acconto 2020 sia dei piani di rateizzazione già in essere, con ciò generando una crescita dei crediti nel bilancio 2020. Tale effetto risulta riassorbito nel corso del 2021. Inoltre, sono stati cancellati crediti prescritti per complessivi euro 670.617 a seguito alla delibera n. 49 del 15 dicembre 2020⁴. Al 31 dicembre 2021 la Gestione separata ha proceduto alla cancellazione di tali crediti prescritti (euro 670.616), fra i quali euro 560.546 per contributi soggettivi, euro 104.365 per contributi integrativi ed euro 5.705 per contributi di maternità. Per i contributi soggettivi prescritti la cancellazione è avvenuta mediante l'utilizzo del fondo di previdenza e per i contributi integrativi e di maternità prescritti la cancellazione è stata eseguita mediante un utilizzo del fondo svalutazione crediti.

La voce altri crediti, pari a euro 185.633 (euro 299.022 nel 2020), è costituita prevalentemente da quelli verso Enpaia per euro 165.815 (euro 269.267 nel 2020) ed euro 6.494 per crediti verso inquilini.

Trattandosi di una cassa "giovane", i crediti contributivi risalgono massimo al 1996; con moniti che analogamente si replicheranno per gli agrotecnici, si raccomanda una strutturazione dell'attività di recupero crediti che sia efficiente ed eviti disequilibri futuri. La Gestione, il 22 marzo 2022, ha approvato una nuova procedura per il recupero dei crediti, si raccomanda che la stessa non limiti o ritardi azioni giudiziali e sia rispettosa del principio di economicità nel momento dell'approvazione di piani di rateizzazione (si veda anche quanto espresso dal Collegio sindacale il 22 aprile 2022) e si compia, senza indugio, ogni attività utile all'incasso dei crediti ed alla prevenzione del rischio di prescrizione.

Le disponibilità liquide registrano un forte decremento di euro 19.511.173 rispetto al 2020 e passano da euro 27.367.97 del 2020 ad euro 7.856.804, essenzialmente per effetto delle operazioni finanziarie realizzate nell'anno 2021.

Per quanto attiene alla valutazione del passivo patrimoniale, la tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri.

⁴ La Gestione separata con delibera del 15 dicembre 2020 ha dichiarato inesigibili dei crediti contributivi e le relative sanzioni per avvenuta prescrizione.

Tabella 43 – Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	2020	2021	Variazione assoluta
Fondo svalutazione crediti	853.214	843.143	-10.071
Fondo per la maternità – paternità	3.415	479	-2.937
Fondo per la previdenza	134.427.412	136.546.823	2.119.410
Fondo pensioni	12.347.399	15.728.247	3.380.848
Fondo art. 28 comma 4 del Reg.to	20.970.896	25.249.489	4.278.593
Fondo di solidarietà	68.500	50.960	-17.540
Totale	168.670.836	178.419.140	9.748.303

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Il fondo svalutazione crediti, istituito per garantire la copertura delle poste a rischio prescrizione, ai sensi della delibera del Comitato n. 49 del 2020, è stato utilizzato per un importo di euro 110.071 a seguito della cancellazione dei crediti per contribuiti integrativi e di maternità prescritti. Ricostituito per euro 100.000 assicura una copertura pari al 45 per cento dei crediti per contribuiti integrativi e di maternità - paternità (con esclusione dell'annualità 2021).

L'utilizzo del fondo di maternità-paternità dell'anno è dato dalle prestazioni di maternità erogate (euro 58.751), diminuite dalle entrate contributive per maternità (euro 38.670) e dal relativo contributo ministeriale (euro 17.144).

Il fondo di previdenza nella sua movimentazione del 2021 è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 44 – Fondo per la Previdenza

Valore al 1° gennaio 2021	134.427.412
Restituzione dei contributi ex art.9 e 20 del regolamento	-4.757
Riclassifica montante pensioni da erogare	-4.793.785
Utilizzo per ricongiunzione in uscita	-16.473
Utilizzo per cancellazione contributi prescritti	-560.547
Accantonamento	7.826.342
Rilascio per beneficio rivalutazione su contributi prescritti	-331.370
Valore al 31 dicembre 2021	136.546.823

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata periti agrari*

Le variazioni in diminuzione per l'utilizzo del Fondo sono dovute alla restituzione di contributi, ai sensi degli artt. 9 e 20 del Regolamento per euro 4.757, alla riclassifica montante nel fondo pensione per effetto dei nuovi pensionamenti per euro 4.793.785, alle

ricongiunzioni in uscita per euro 16.473, oltre alla copertura delle citate radiazioni per euro 560.547 che hanno comportato la rettifica dei montanti in precedenza aggiornati, ma ora non più dovuti a seguito della cancellazione del debito per euro 331.370. L'accantonamento di competenza è pari ad euro 7.826.342.

La seguente tabella evidenzia le movimentazioni intervenute nel fondo pensioni.

Tabella 45 - Fondo pensioni

Valore al 1° gennaio 2021	12.347.399
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-1.675.847
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	4.793.785
Rivalutazione pensioni tasso 1,7 per cento	262.911
Valore al 31 dicembre 2021	15.728.247

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Il Fondo risulta in aumento di 3,4 mln nonostante l'importo relativo alle pensioni erogate nell'esercizio. Per quanto riguarda la rivalutazione del Fondo stesso, la circolare Inps n. 197 del 27 dicembre 2021 ha fissato nella misura dell'1,7 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni per il triennio 2020 - 2022. Nell'esercizio 2021 l'importo di detta rivalutazione è stato pari ad euro 262.911.

Quanto al Fondo *ex art.28* comma 1 del Regolamento nell'esercizio 2021 si sono verificati i presupposti per effettuare l'accantonamento per un importo che è stato pari ad euro 4.278.593, determinato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti, pari a euro 4.541.504, e le rivalutazioni dei montanti delle pensioni in essere al 31 dicembre 2021, pari ad euro 262.911, considerando anche che nell'anno 2021 il coefficiente di rivalutazione dei contributi soggettivi è stato pari a zero.

I debiti risultano in aumento e passano da euro 1.502.795 del 2020 ad euro 1.611.752, per effetto di una diminuzione della posizione verso Enpaia ed una crescita delle poste varie.

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2020.

Tabella 46 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2020	2021	Variazione
RICAVI			
Contributi	8.061.419	9.187.210	1.125.791
Canoni di locazione	253.255	265.250	11.995
Altri ricavi	2.738.270	53.383	-2.684.887
Interessi e proventi finanziari diversi	2.659.146	2.741.047	81.901
Proventi straordinari	3.633.304	5.582.009	1.948.705
TOTALE	17.345.395	17.828.899	483.504
COSTI			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	4.550.472	1.889.469	-2.661.003
Organi amministrativi e di controllo	226.572	228.894	2.322
Compensi professionali e lavoro autonomo	30.542	46.790	16.248
Servizi vari	411.313	582.261	170.948
Oneri tributari	618.420	681.206	62.786
Oneri finanziari	14.934	17.770	2.836
Ammortamenti e svalutazioni	9.775.577	12.570.744	2.795.167
Oneri straordinari	678.115	275.202	-402.913
TOTALE	16.305.947	16.292.335	-13.612
UTILE D'ESERCIZIO	1.039.448	1.536.564	497.116

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Il conto economico, come detto, presenta un utile di esercizio pari a euro 1.536.564, in aumento di euro 497.116 rispetto al 2020.

Fra i ricavi, i contributi risultano la voce più consistente, come detto, in aumento di euro 1.125.791 mentre sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio i proventi per canoni di locazione pari a euro 265.250.

La voce altri ricavi decresce drasticamente, per il venir meno dei contributi straordinari per l'emergenza pandemica, da euro 2.738.270 del 2020 ad euro 53.383: ciò include il rimborso dal Ministero per le prestazioni di maternità come previsto dall'art. 78 del T.U., approvato con d.lgs. n. 51 del 2001, per euro 17.144, il recupero dal Ministero delle indennità Covid-19 erogate nell'anno 2021 ai sensi dell'art. 44 del d. l. n.18 del 2020 per euro 7.200, il recupero di spese legali per euro 26.195 e il recupero delle spese bancarie per euro 2.844.

Gli interessi e proventi finanziari sono in crescita e costituiti dai dividendi lordi per quote Banca d'Italia pari ad euro 680.000 ed il resto ad operazioni finanziarie.

Tra i proventi straordinari, che passano da euro 3.633.304 nel 2020 ad euro 5.582.009, con un forte aumento pari ad euro 1.948.705, sono in evidenza le plusvalenze su titoli immobilizzati, pari a oltre 2,5 mln, di cui 1,4 mln riferiti al rimborso e vendita di Btp e 1,1 mln per la dismissione di fondi Oicr.

La prima voce di costo del conto economico è riferita alle prestazioni previdenziali ed assistenziali che passano da euro 4.550.472 nel 2020 ad euro 1.889.469; tale diminuzione di euro 2.661.003 sull'anno precedente è effetto del venir meno delle erogazioni di indennità Covid-19, che nel 2020 sono state pari ad 2,7 mln, riconosciute ai sensi del citato art. 44 del d.l. n. 18 del 2020.

La voce compensi professionali e lavoro autonomo pari ad euro 46.790 (euro 30.542 nel 2020), in aumento di euro 16.248, è composta dalle spese legali sostenute per il recupero dei crediti contributivi per euro 31.187, e altri oneri professionali per stime e pareri per euro 15.603.

La tabella che segue illustra la composizione della voce "ammortamenti e svalutazioni" che riporta un significativo aumento rispetto al 2020 per 2,8 mln.

Tabella 47 - Ammortamenti e svalutazioni

	2020	2021	Var. assoluta
Svalutazione crediti contributivi	56.000	100.000	44.000
Accantonamento al Fondo di previdenza	6.523.002	7.826.342	1.303.340
Rivalutazione contributo soggettivo	2.628.721	0	-2.628.721
Rivalutazione Fondo pensioni	49.193	262.911	213.718
Accantonamento al Fondo <i>ex art.28</i> comma 4 del Reg.	415.437	4.278.593	3.863.156
Accantonamento al Fondo di solidarietà	100.000	100.000	0
Ammortamento macchine elettroniche ufficio	1.225	1.225	0
Ammortamento mobili ed arredi	1.999	1.674	-325
Totale	9.775.577	12.570.744	2.795.167

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

La voce comprende, principalmente, la somma per accantonamento al fondo di previdenza che risulta in aumento di euro 1.303.340, attestandosi ad euro 7.826.342 (nel 2020 era pari ad euro 6.523.002).

L'accantonamento al fondo di riserva *ex art. 28*, comma 4 (norma transitoria) dei regolamenti delle gestioni separate degli Agrotecnici e dei Periti agrari e pari a euro 415.437 nel 2020, registra nel 2021 un forte aumento di euro 3.863.156 attestandosi ad euro 4.278.593 per l'effetto degli enormemente accresciuti ricavi finanziari a fronte di un adeguamento pari a zero dei montanti contributivi.

La seguente tabella rappresenta i risultati della situazione patrimoniale dell'esercizio in osservazione in confronto con il 2020.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2021 e i valori del bilancio tecnico è illustrata voce per voce nella tabella che segue.

Tabella 48 - Saldo previdenziale - Confronto bilancio tecnico-bilancio consuntivo

(in migliaia)

	Bilancio tecnico	Bilancio consuntivo	Variazione assoluta
Contributi soggettivi	7.281	6.763	-518
Contributi integrative	1.917	1.748	-169
Rendimenti	4.446	4.542	96
Prestazioni pensionistiche	(2.116)	(1.676)	440
Prestazioni assistenziali	(56)	(126)	-70
Spese di gestione	(689)	(851)	-162
Saldo previdenziale	10.783	10.399	-384

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Coerentemente con la recente costituzione della Gestione separata dei periti, il bilancio tecnico attuariale vigente, approvato in base ai dati al 31 dicembre 2017 con proiezioni dal 2021 al 2067, è favorevole e presenta un saldo previdenziale positivo pari ad euro 10.783 mila, risultato però maggiore rispetto al saldo del consuntivo dell'esercizio 2021, pari ad euro 10.399, in leggero peggioramento con uno scarto di euro 384 mila.

Il saldo previdenziale è positivo fino al 2067, periodo in cui si stima che saranno i proventi in crescita della gestione del patrimonio a garantire la spesa previdenziale.

Si ribadisce la necessità che sia prontamente approvato un bilancio tecnico su dati recenti.

Si condividono, infine, i rilievi espressi dal Mef, da ultimo il 9 maggio 2022, riguardo alla costituzione della fondazione Fo.N.T.A., Fondazione nazionale tecnica agricola ambiente ed alimenti, che dovrebbe integrare l'offerta di servizi di *welfare* agli iscritti, ma che produrrebbe una crescita dei costi; procedimento *in itinere* bloccato per dubbi circa la fattibilità.

14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici

La Gestione separata degli agrotecnici chiude l'esercizio 2021 con un utile pari ad euro 702.380, in aumento rispetto al 2020 (euro 400.808).

Il bilancio consuntivo è stato certificato da una società di revisione al costo di euro 7.357.

Gli iscritti attivi al 31 dicembre 2021 sono pari a n. 2.222 (n.2.178 nel 2020), di questi n. 26 sono gli agrotecnici pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione, con un incremento di 9 unità rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2020.

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno i cancellati) cresce di 44 unità sull'anno precedente.

Rispetto al bilancio consuntivo 2020, si registra un decremento delle iscrizioni (da 173 a 142) ed un aumento delle cancellazioni (da 62 a 98).

Anche la Gestione separata degli agrotecnici adotta il sistema contributivo a capitalizzazione, pertanto l'unico costo che grava sulla competenza dell'anno è la rivalutazione del montante contributivo.

Nel 2021 la variazione dei ricavi per contributi, pari a euro 5.163.461, in aumento di euro 1.042.927 rispetto al 2020 (euro 4.120.535), è dovuta in prevalenza alla stima dei contributi dovuti, ciò evidenzia una significativa ripresa rispetto ai dati dell'anno 2020 che hanno risentito dell'effetto dell'emergenza pandemica.

Al momento della predisposizione del bilancio consuntivo 2021 non risultano ancora pervenute agli uffici della Gestione separata le comunicazioni reddituali relative all'anno 2021, dato che la scadenza per l'invio delle predette comunicazioni è alla fine dell'anno 2022. Ne consegue che la contribuzione iscritta nel bilancio consuntivo 2021 è il risultato di una stima, ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa, dovuta da ogni singolo iscritto per il precedente anno 2020, in funzione delle variazioni intervenute nel corso del 2021.

Il valore della stima per l'anno 2021 del complesso dei contributi soggettivi integrativi e di maternità, pari ad euro 4.087.270, presenta un significativo incremento di euro 802.698 rispetto alla stima per l'anno 2020, pari euro 3.284.572. Al fine di tener conto dell'effetto della pandemia di Covid-19 sui redditi 2021, si è provveduto a ridurre del 33 per cento il reddito stimato per tutti gli iscritti che hanno beneficiato dell'indennità Covid-19, istituita dal d. l. n. 18 del 17 marzo 2020 ed in parte dagli aumenti degli iscritti nel 2021.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate contributive della Gestione realizzate nel 2021 in comparazione con quelle del 2020, il cui saldo evidenzia un aumento pari ad euro 1.042.926.

Tabella 49 - Entrate contributive

CONTRIBUTI	2020	2021	Variazione
Contributi soggettivi competenza dell'anno	2.622.569	3.220.056	597.487
Contributi soggettivi anni pregressi	577.951	604.804	26.853
Ricongiunzione in entrata contributi soggettivi	31.186	122.203	91.017
Ricostruzione anni pregressi contributi soggettivi	12.139	9.243	-2.896
Contributi soggettivi a seguito riscatto	27.383	19.902	-7.481
Contributi integrativi competenza dell'anno	652.750	812.046	159.296
Contributi integrativi anni pregressi	129.665	167.009	37.344
Contributi maternità/paternità competenza dell'anno	9.253	55.168	45.915
Contributi maternità/paternità anni pregressi	-196	-1.836	-1.640
Interessi per rateizzazioni contributive	13.096	25.423	12.327
Sanzioni amministrative	44.739	129.442	84.703
Totale	4.120.535	5.163.461	1.042.926

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Oltre quanto in precedenza detto per i contributi dell'esercizio, si osserva un aumento significativo sia dei soggettivi relativi ad anni pregressi, pari ad euro 604.804 (euro 577.951 nel 2020), sia di quelli integrativi riferiti agli stessi anni, pari ad euro 167.009 (euro 129.665 nel 2020).

Aumenta sensibilmente anche l'importo delle sanzioni che passa da euro 44.739 ad euro 129.442.

I contributi dovuti per redditi antecedenti il 2021 ammontano complessivamente ad euro 769.977 in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 707.420, ribadendo la criticità della gestione del recupero dei crediti di cui si dirà in seguito.

Il numero delle prestazioni effettuate e gli importi erogati nell'esercizio in osservazione sono riportati nella seguente tabella. In confronto con i dati del 2020.

Tabella 50 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi.

PRESTAZIONI	2020			2021		
	N.	Erogazione totale (euro)	Importo medio (euro)	N.	Erogazione totale (euro)	Importo medio (euro)
Pensioni	51	48.302	947	78	76.264	977
Indennità di maternità - paternità	8	59.977	7.497	9	73.014	8.112
Restituzione	3	8.460	2.820	8	6.008	751
Indennità COVID - 19	964	1.995.800	2.070	0	0	0
Totale	1.026	2.112.539	2.059	95	155.286	1.634

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Alla fine dell'esercizio 2021, i pensionati crescono di 27 unità, di cui 26 continuano ad essere iscritte. Risultano liquidate 78 pensioni (erano state 51 nel 2020).

Nel 2021 la spesa totale per pensioni, con utilizzo del relativo fondo, è pari ad euro 76.264 (euro 48.302 nel 2020); si segnala il pur lieve aumento dell'importo medio della prestazione che è indice di una tendenza che deve essere valutata per il futuro.

Nel corso dell'anno 2021 sono state accolte 9 domande di indennità di maternità - paternità, per una spesa complessiva di euro 73.014, di cui euro 19.287 a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 78 del T.U. sulla maternità, approvato con d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e ss.mm.ii.

In merito alle spese per l'indennità di maternità - paternità, si rileva un disavanzo di euro 394, coperto dall'utilizzo del contributo integrativo come riportato di seguito:

Tabella 51 - Fondo maternità

Maternità	2021
Costo maternità anno 2021	-73.014
Rettifica entrate contributive anni precedenti	-1.836
Recupero dal Ministero del lavoro	19.287
Entrate contributive per la maternità anno 2021	55.168
Disavanzo	-394
Utilizzo fondo per la maternità	0
Disavanzo finanziato dal contributo integrativo	394

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il fondo per la maternità è pari a zero, dopo il completo utilizzo del 2020. La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del citato art. n. 78 del T.U. sulla maternità, la quota a carico dello Stato. A fronte di ciò, il Ministero ha periodicamente accreditato i relativi rimborsi; il credito vantato dalla Gestione al 31 dicembre 2020 era pari ad euro 72.538. Le indennità erogate nel corso del 2020 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad euro 19.287, il cui rimborso verrà richiesto nel corso del 2022. Nel 2020 il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per complessivi euro 17.213. Alla data del 31 dicembre 2021, pertanto, il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è pari ad euro 74.594.

Per la rivalutazione delle pensioni si è tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Inps il 23 dicembre 2021, pari all'1,7 per cento per un importo di euro 9.012. La rivalutazione del

montante contributivo, secondo l'indirizzo del MIps dell'11 ottobre 2021 è stata pari a poco meno dell'1 per cento pertanto calcolata a zero ai sensi dell'art.1, c.9 della legge n.335 del 1995. Le rivalutazioni sono state ampiamente compensate dagli alti risultati della gestione finanziaria; ricordando che ciò non era avvenuto in passato, si raccomanda un'attenta vigilanza degli investimenti effettuati affinché non sia eroso il capitale.

Quanto alla gestione previdenziale, nella tabella che segue emerge che nonostante il perdurare dell'emergenza pandemica, anche nel 2021, i ricavi per contributi di euro 5.163.461, hanno riportato un aumento di euro 1.042.927 rispetto al 2020 (euro 4.120.535) dovuto alla stima dei contributi per l'anno 2021 ed alla forte riduzione delle spese.

Tabella 52 - Saldo gestione previdenziale

DESCRIZIONE	2020	2021	Variazione
Entrate contributive	4.120.535	5.163.461	1.042.926
Spese per prestazioni	2.112.539	155.286	-1.957.253
Saldo previdenziale	2.007.996	5.008.175	3.000.179

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Lo stato patrimoniale della gestione degli agrotecnici, riportato nella tabella che segue, evidenzia un incremento del patrimonio netto che, come confermato dal Collegio dei sindaci, copre ampiamente le 5 annualità di prestazioni previste dalla norma.

Tabella 53 - Stato patrimoniale

	2020	2021	Variazione
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni finanziarie	33.399.952	42.529.619	9.129.667
Crediti	8.223.855	7.181.160	-1.042.695
Attività finanziarie che non costituiscono immobil.ni	3.122	0	-3.122
Disponibilità liquide	3.773.086	2.488.482	-1.284.604
Ratei e risconti attivi	203.696	119.463	-84.233
TOTALE	45.603.710	52.318.723	6.715.013
PASSIVITÀ			
Fondi per rischi ed oneri	40.518.018	46.714.390	6.196.372
Debiti	536.310	752.572	216.262
TOTALE	41.054.328	47.466.962	6.412.634
PATRIMONIO NETTO	4.549.381	4.851.761	302.380
TOTALE A PAREGGIO	45.603.709	52.318.723	6.715.014

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

La situazione patrimoniale della Gestione alla chiusura del 2021 presenta attività per complessivi euro 52.318.723 (euro 45.603.710 nel 2020) e passività per euro 47.466.962 (euro 41.054.328 nel 2020); nel confronto con l'esercizio precedente, il patrimonio netto cresce di 302.380 ed è pari ad euro 4.851.761, composto dalla riserva per contributo integrativo e dall'utile di esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da titoli di Stato, quote di Banca d'Italia fondi OICR e titoli obbligazionari nazionali ed internazionali, aumentano di 9,1 mln rispetto al 2020, passando da 33,4 mln a 42,5 alla fine dell'esercizio 2021; la Cassa ha investito nell'anno 12,9 mln, distinti in 10,5 per fondi immobiliari, 1,8 per Fia e 0,6 in partecipazioni dirette. Sono state vendute obbligazioni per 1,9 mln e fondi per 2,1 mln.

Si evidenziano rispetto ai valori di mercato plusvalenze potenziali pari a euro 2.906.495 e minusvalenze latenti per euro 1.069.390. L'entità delle minusvalenze l'Ente ritiene sia strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e conseguentemente non sono state rilevate perdite di valore.

In relazione ai titoli obbligazionari Argentina detenuti in portafoglio si segnala che dopo mesi di trattative si è concluso di recente un accordo di ristrutturazione del debito tra il Fondo Monetario Internazionale e il governo dell'Argentina. L'intesa prevede, dopo un periodo di grazia di tre anni, un rimborso dei fondi tra il 2026 e il 2034 in cambio del raggiungimento di determinati obiettivi macroeconomici per l'Argentina, tra cui una riduzione progressiva del suo *deficit* (fino ad un azzeramento nel 2025) e del sostegno finanziario della Banca centrale alla spesa del Governo ed un rimborso del dovuto in un decennio fino al 2034. Sulla base delle informazioni disponibili e considerando che si tratta di titoli di Stato, l'Ente ritiene non si riscontrino al momento perdite durevoli di valore.

In relazione al titolo Astaldi, soggetto a procedura di concordato preventivo di cui si è detto nelle precedenti relazioni, conclusa la stessa, all'Ente sono state assegnate 127.760 azioni e 1.022.580 partecipazioni per un valore complessivo di euro 330.000, che - si legge in bilancio - avrebbero raggiunto un valore di mercato superiore al valore di libro.

Questa Corte condivide la segnalazione fatta dal Collegio sindacale il 29 aprile 2022 e raccomanda che sia sempre verificata la conformità degli investimenti mobiliari ed immobiliari all'Aas in vigore onde rispettare le previsioni adottate ed i conseguenti limiti di rischio.

Nell'esercizio in osservazione, diversamente dal 2020, l'oscillazione dei cambi degli investimenti in valuta estera ha avuto un risultato positivo pari ad euro 311.849.

Al 31 dicembre 2021 il rendimento complessivo degli investimenti finanziari dichiarato dall'Ente, è stato pari al 5,23 per cento, in aumento rispetto all'1,76 per cento del 2020 (valori medi di periodo del patrimonio finanziario pari a circa 41,2 mln).

Poiché la gestione di un portafoglio di titoli vari è comunque attività complessa, ricordando che nel precedente esercizio i rendimenti dei portafogli delle Gestioni separate non erano stati soddisfacenti, si raccomanda una continua attività di vigilanza sul rispetto della programmazione inclusa nell'Aas in vigore ed una costante analisi del rischio.

Le attività finanziarie non immobilizzate si azzerano nell'esercizio per riclassificazione del residuo tra le immobilizzazioni finanziarie.

La liquidità è pari ad euro per utilizzo negli impieghi finanziari.

Le disponibilità liquide sono pari ad euro 2.488.482, in diminuzione rispetto al precedente esercizio quale conseguenza dell'attività di impiego per gli investimenti finanziari.

Per quanto attiene ai crediti residui la tabella che segue evidenzia le varie tipologie iscritte nell'attivo patrimoniale:

Tabella 54 - Crediti

	2020	2021	Variazione
Crediti verso iscritti per contributi	6.683.908	5.902.092	-781.816
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	1.434.363	1.194.471	-239.892
Crediti art.49 l. 488/99	72.538	74.594	2.056
Crediti Covid -19	18.701	0	-18.701
Altri crediti	14.345	10.003	-4.342
Totale	8.223.855	7.181.160	-1.042.695

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

I crediti per contributi, pari a 5,9 mln (6,7 mln nel 2020), comprendono poste risalenti fino al 1996. L'anzianità dei crediti è la seguente: entro i 5 anni, 3,7 mln; tra i 5 ed i 10 anni, 1,1 mln; oltre i 10 anni, 1,1 mln. I relativi valori risultano in diminuzione anche per la ripresa dei pagamenti sospesi per le norme emergenziali, ma sono d'importo criticamente consistente. Si osserva, inoltre, una radiazione per prescrizione per euro 191.984.

Figurano, comunque, crediti ammessi a rateizzazione per euro 1.194.471, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 239.891.

Anche se il rischio del mancato incasso è contenuto, poiché la misura della prestazione pensionistica liquidata è calcolata sulla base dei versamenti reali degli iscritti e non anche sulla parte non incassata, si rileva che difficoltà nella gestione del credito denunciano carenze amministrative; ciò considerato, la Gestione, come nel caso dei Periti agrari, il 23 novembre del 2021, ha approvato una nuova procedura per il recupero dei crediti, si raccomanda che la stessa non limiti o ritardi azioni giudiziali e sia rispettosa del principio di economicità nel momento dell'approvazione di piani di rateizzazione (si veda anche quanto espresso dal Collegio sindacale il 31 gennaio 2022) e si proceda celermente anche al fine di evitare il rischio della prescrizione.

La voce "altri crediti", euro 10.003 (euro 14.345 nel 2020) è riferiti al rimborso per le indennità di maternità, erogato dal Ministero ad Enpaia nel mese di dicembre 2020.

La tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri iscritti tra le passività dello stato patrimoniale che aumentano di euro 6.193.373.

Tabella 55 - Fondi per rischi e oneri

	2020	2021	Variazione
Fondo per la previdenza	37.533.841	42.043.565	4.509.724
Fondo per la maternità -paternità	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	290.021	281.570	-8.451
Fondo pensioni	606.679	1.285.742	679.063
Fondo art. 28 comma 4 del Regolamento	2.087.476	2.703.513	616.037
Fondo solidarietà	0	400.000	400.000
Totale	40.518.018	46.714.390	6.196.373

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul Fondo per la previdenza, che è quello di maggior consistenza, effettuate nel 2021.

Tabella 56 - Movimentazione del fondo per la previdenza 2021

FONDO PER LA PREVIDENZA	
Valore al 1° gennaio 2021	37.533.841
Accantonamento soggettivo	3.976.209
Rilascio fondo per effetto crediti contributivi prescritti	-90.097
Rivalutazione contributi soggettivi	-733.835
Utilizzo fondo per restituzione art. 9	-6.008
Utilizzo fondo per prescrizione crediti in applicazione delibera n. 2 del 19 gennaio 2021	-157.533
Rivalutazione contributi 2017-2018-2019 - delibera n. 9 del 16 marzo 2021 per il tasso premiale	1.520.988
Valore al 31 dicembre 2021	42.043.565

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il fondo per la previdenza è costituito dai contributi maturati comprensivi della rivalutazione annua. L'importo complessivamente accantonato nel 2021 pari a euro 3.976.209 è costituito rispettivamente dai contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'esercizio 2021 per euro 3.220.056, dai contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per anni pregressi per euro 604.804 e dal riscatto e ricostruzione dei periodi antecedenti per euro 151.349, in applicazione della delibera del Comitato del 17 ottobre 2007.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo pensioni effettuate nel 2021.

Tabella 57 - Movimentazione del Fondo pensioni

FONDO PER LE PENSIONI	
Valore al 31 dicembre 2021	606.679
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-76.264
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	733.835
Rivalutazione pensioni tasso 1,7%	21.492
Valore al 31 dicembre 2021	1.285.742

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Tale Fondo rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. Si è tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Inps, nella circolare n. 197 del 23 dicembre 2021 avente ad oggetto la rivalutazione delle pensioni per il triennio 2020-2022, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,7 per cento. Nell'esercizio 2020 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 21.492.

Si osserva con perplessità la riduzione del fondo svalutazione crediti considerata la già menzionata persistenza di quelli più risalenti nel tempo.

Il fondo costituito ai sensi dell'art.28 del regolamento accoglie la differenza positiva tra il rendimento dei prodotti finanziari e la rivalutazione dei montanti dei conti individuali.

Il fondo di solidarietà, pari ad euro 400.000, è stato costituito per future esigenze legate al protrarsi dell'emergenza pandemica.

I debiti iscritti tra le passività patrimoniali ammontano ad euro 752.572 (euro 536.310 nel 2020), in aumento di euro 216.261 rispetto al precedente esercizio; includono, prevalentemente, i corrispettivi per i servizi forniti e per i costi e le spese anticipati da Enpaia, per euro 329.917.

Sono presenti, di poi, altri debiti per euro 230.786.

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2020.

Tabella 58 - Conto economico

	2020	2021	Variazione
RICAVI			
Contributi	4.120.535	5.163.461	1.042.926
Altri ricavi	2.012.944	19.287	-1.993.657
Interessi e proventi finanziari diversi	799.835	1.203.988	404.153
Proventi straordinari	327.445	1.838.416	1.510.971
TOTALE	7.260.759	8.225.152	964.393
COSTI			
Prestazioni prev.li/ass.li	2.112.539	155.286	-1.957.253
Organi amministrativi e di controllo	137.609	149.168	11.559
Compensi professionali e di lavoro autonomo *	23.406	5.836	-17.570
Servizi vari *	215.006	341.456	126.450
Oneri tributari	39.802	305.820	266.018
Oneri finanziari	358.259	4.479	-353.780
Ammortamenti e svalutazioni	3.961.648	6.560.726	2.599.078
Oneri straordinari	11.683	0	-11.683
TOTALE	6.859.951	7.522.772	662.821
TOTALE D'ESERCIZIO	400.808	702.380	301.572
TOTALE A PAREGGIO	7.260.759	8.225.152	964.393

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici – con arrotondamenti

*nel bilancio 2021 la voce compensi prof. è stata riclassificata fra i servizi vari.

Dai dati esposti risulta che l'utile di esercizio registra un aumento pari ad euro 301.572 rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 702.380 (nel 2020 era pari ad euro 400.808).

I ricavi sono pari a euro 8.225.152 (nel 2020 erano pari ad euro 7.260.759), con una crescita pari ad euro 964.393.

Fra i ricavi risultano: i contributi degli iscritti, in crescita e pari ad euro 5.163.461 (nel 2020 euro 4.120.731), composti da: euro 3.976.209 per contributi soggettivi, da euro 979.055 per contributi integrativi, da euro 53.332 per contributi di maternità, euro 25.423 per interessi da rateizzazione ed euro 129.442 per sanzioni. Gli "altri ricavi" - che registrano la maggiore variazione assoluta (euro -1.993.657) - sono in diminuzione e ammontano a euro 19.287 (euro 2.012.944 nel 2020), non essendo più presenti i contributi straordinari per l'emergenza pandemica e comprendente quote delle prestazioni di maternità - paternità assunte a carico dello Stato. I ricavi di natura finanziaria per interessi e proventi diversi, pari ad euro 1.203.988 (euro 799.835 nel 2020), in aumento di euro 404.153, composti da: euro 359.932 per interessi su titoli, euro 292.965 per ricavi da fondi, euro 158.667 per dividendi riconosciuti per la partecipazione in Banca d'Italia, euro 59.250 per dividendi su azioni ed euro 333.174 per utili su cambi. I proventi straordinari, pari ad euro 1.838.416 - in aumento rispetto al 2020 (euro

327.445) - prevalentemente si riferiscono a plusvalenze su titoli mobiliari (euro 1.264.829) e comprendono anche l'utilizzo della riserva di solidarietà pari ad euro 400.000.

I costi complessivi aumentano di euro 662.821, passando da euro 6.859.951 ad euro 7.522.772, con un forte decremento delle prestazioni essendo venuta meno l'erogazione delle indennità riconosciute per l'emergenza pandemica ed un consistente aumento della voce per ammortamenti e svalutazioni.

Le spese per organi sociali, imputate al conto economico per euro 149.168 (euro 137.609 nel 2020), risultano in aumento per i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dai componenti degli organi stessi.

I compensi professionali ammontano ad euro 5.836.

Sono presenti i "servizi vari", pari ad euro 341.356 comprendenti, fra le altre, spese forfettarie dovute all'Enpaia, per un totale di euro 258.173, spese postali; spese per la certificazione del bilancio, pari ad euro 7.357; spese per la stampa dell'agenda dell'agrotecnico, per euro 38.847 e le spese per la redazione del bilancio tecnico aggiornato per euro 11.897.

Gli oneri tributari aumentano al crescere di quanto dovuto a fronte dei dividendi di Banca d'Italia per euro 38.080 e dalla tassazione sui proventi finanziari.

La Gestione non ha personale, l'attività amministrativa è svolta dalla Fondazione.

Gli oneri finanziari sono pari ad euro 4.479, in forte riduzione perché nel 2020 si era registrata una perdita su cambi pari ad euro 354.441.

La seguente tabella espone i dati relativi alla composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" contenuta nel conto economico.

Tabella 59 - Ammortamenti e svalutazioni

	2020	2021	Variazione assoluta
Svalutazione crediti contributivi	10.000	26.000	16.000
Accantonamento al Fondo di previdenza	3.271.228	3.976.209	704.981
Rivalutazione contributo soggettivo	678.002	0	-678.002
Rivalutazione Fondo pensioni	2.418	9.012	6.594
Accantonamento art.28 c.4	0	2.149.505	2.149.505
Accantonamento fondo di solidarietà	0	400.000	400.000
Totale	3.961.648	6.560.726	2.599.078

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Il fondo per la svalutazione dei crediti contributivi aumenta di euro 16.000.

L'accantonamento al fondo per la previdenza è costituito dal totale dei contributi soggetti accertati nell'esercizio e si attesta ad euro 3.976.209.

Nel 2021 non si registra rivalutazione dei contributi che nel 2020 era stata pari a euro 678.002. Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle già citate indicazioni fornite dall'Inps, per un valore di euro 9.012.

Nel corso dell'esercizio 2021, il saldo della rivalutazione dei montanti individuali è risultato inferiore al saldo netto dei proventi finanziari. Per tale motivo, come detto, si è proceduto ad un accantonamento al citato fondo *ex art. 28 c. 4.*, pari ad euro 2.149.505.

Dal confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico emerge che il saldo previdenziale (contributi- prestazioni), risultante da bilancio consuntivo è positivo, pari ad euro 5.624, superiore al saldo previdenziale stimato nel bilancio tecnico, pari ad euro 3.650.

Il gettito contributivo del consuntivo 2021 presenta un incremento (28,4 per cento circa) rispetto alle stime del bilancio tecnico; le differenze riscontrate sono dovute essenzialmente differenti criteri di stima delle entrate contributive a difformi. Infatti, gli iscritti attivi nel bilancio consuntivo sono pari a 2.222 rispetto ai 1.874 del bilancio.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e delle prestazioni assistenziali (euro 76 mila) risulta inferiore rispetto al dato attuariale (euro 125 mila), mentre le spese di gestione (euro 491 mila) sono superiori a quelle del bilancio tecnico (euro 339 mila): ciò è dovuto al diverso criterio di computo del compenso riconosciuto ad Enpaia.

I redditi patrimoniali da bilancio consuntivo 2021 (euro 2.159 mila) sono superiori rispetto alle previsioni attuariali (euro 974 mila), secondo i parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento del 2,4 per cento, a fronte di un rendimento netto da bilancio consuntivo pari a 5,23 per cento.

Il patrimonio della gestione a fine anno, calcolato come il totale attivo al netto dei crediti, risultante dal bilancio consuntivo è pari a 45,13 mln, in incremento rispetto a quello risultante dal bilancio tecnico pari a 42,6 mln.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2021 e i valori stimati nel bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva.

Tabella 60 - Saldo previdenziale - Confronto bilancio tecnico - bilancio consuntivo

(in migliaia)

	Bilancio consuntivo 2021	Bilancio tecnico	Variazione assoluta
Contributi soggettivi	3.220	2.507	713
Contributi integrativi	812	633	179
Rendimenti	2.159	974	1.185
Prestazioni pensionistiche	(76)	(125)	(49)
Spese di gestione	(491)	(339)	(152)
Saldo previdenziale	5.624	3.650	1.974

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

La lettura di questi risultati, in attesa della redazione di un bilancio tecnico aggiornato, suggerisce anch'essa una maggior attenzione al rendimento del portafoglio mobiliare unitamente ad un monitoraggio dei costi.

15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione "Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura", Enpaia è nata dalla privatizzazione dell' "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati agricoli Enpaia" disciplinato dalla l. 29 novembre 1962, n.1655.

L'Ente gestisce con autonomia finanziaria forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati tecnici ed amministrativi assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti). Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata. Con la gestione speciale l'Ente amministra il trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica prestando il servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni. Con la gestione ordinaria l'Ente attribuisce un trattamento di previdenza, un trattamento di fine rapporto e un'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali. L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti - mediante due specifiche gestioni separate - a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

Sono organi dell'Ente ai sensi dell'art.5 dello statuto: il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di amministrazione (Cda), il Collegio dei sindaci.

Nell'anno 2021 i compensi degli organi sociali della Fondazione sono in linea con il precedente esercizio, mentre gli oneri per gettoni di presenza ed i rimborsi spese di missione (trasporto, vitto e alloggio) si incrementano in conseguenza del maggior numero di riunioni istituzionali tenute in presenza.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2021 è di 167 unità, 7 in meno rispetto al precedente esercizio, confermando la componente dirigenziale in numero di 6. Non risulta, come nei precedenti esercizi, formalizzato alcun tipo di contingente di personale, strumento indifferibile per le attività di programmazione di cui si raccomanda l'adozione. La struttura amministrativa è retta da un Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione

con delibera del 31 ottobre 2018, che coordina le attività delle unità di livello dirigenziale oltre a vari uffici a suo diretto riporto.

I costi per il personale, rappresentati nella seguente tabella, nel 2021 risultano in diminuzione di circa 477 mila euro rispetto all'esercizio precedente, e si attestano ad euro 11.013.499.

L'esercizio 2021, riguardante la Gestione ordinaria e la Gestione speciale relativa al "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", si chiude con il risultato utile più alto di sempre, pari a 38,3 mln (17,6 mln nel 2020), grazie, prevalentemente, agli esiti della gestione finanziaria; i risultati previdenziali delle diverse gestioni sono esposti nel conseguente schema, precisando che i saldi della gestione dei dipendenti consorziali sono inclusi nel bilancio di Enpaia.

	Gestione ordinaria	Periti agrari	Agrotecnici
Contributi	144.107.026	9.187.210	5.163.461
Prestazioni	161.455.460	1.889.469	155.286
Utile previdenziale	-17.348.434	7.297.741	5.008.175
Addiz. 4 per cento datori	5.754.720		
Accantonamenti Fondi	187.252.385	7.826.342	3.976.209

Nei risultati dell'esercizio hanno un peso determinante i rendimenti del patrimonio immobiliare e mobiliare per il quale questa Corte ripetutamente invita alla prudente valutazione e al bilanciamento dei rischi, con attenzione agli obiettivi di lungo termine che sono propri delle gestioni previdenziali.

Come rileva il Collegio sindacale, il patrimonio Enpaia copre ampiamente le prestazioni dovute al 31 dicembre 2021. Il patrimonio netto passa da euro 154.650.863 ad euro 192.954.530, con un aumento espressione dell'utile dell'esercizio.

Il patrimonio immobiliare, distinto fra la sede romana di Enpaia (bene strumentale), edilizia non residenziale, edilizia abitativa ed i beni commerciali in condominio, a fine esercizio ha un valore di libro pari a 348 mln (363 mln nel 2020) – che l'Ente indica anche ad un valore di mercato di 481 mln - a seguito delle dismissioni effettuate. Nel 2021 nonostante il rallentamento del mercato immobiliare dovuto alla pandemia la Fondazione ha venduto 115 unità immobiliari residenziali

per 32,4 mln, realizzando una plusvalenza complessiva di 16 mln, che l'Ente intende reinvestire in nuovi complessi immobiliari ad uso commerciale e in quote di fondi immobiliari fra cui si evidenzia la scelta del giugno 2021 di sottoscrivere un investimento dal valore di 82,9 mln, nel 50 per cento di un fondo proprietario di un *asset* ("Torre PwC" in Milano) da cui è atteso un rendimento netto del 4,8 per cento. Questa Corte raccomanda di mantenere adeguata attenzione alla gestione immobiliare, considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, anche in relazione al problema generale di *fair value*, ed osserva che le plusvalenze realizzate sul patrimonio immobiliare, certamente sono fisiologiche nella gestione attiva di un complesso di beni, ma per loro natura sono straordinarie rispetto all'attività dell'Ente; pertanto, se ne raccomanda un'adeguata valutazione ai fini della salvaguardia dei futuri equilibri economico finanziari dell'Ente, atteso il costante *deficit* della gestione previdenziale cui gli stessi concorrono a mitigare unitamente ai frutti della gestione finanziaria.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2021, come si legge nel bilancio, è stato positivo, pari a circa il 4,8 per cento, superiore all'anno precedente in cui era stato del 3,7 per cento; tale risultato è stato originato sia dai flussi cedolari degli investimenti, sia dalle plusvalenze realizzate. Durante l'esercizio in osservazione Enpaia ha investito la liquidità resasi disponibile per un totale di 983 mln; dette tipologie uniscono un alto rendimento potenziale con un parallelo rischio e un'alta volatilità, richiedendo maggiori competenze e maggiore vigilanza dei rendimenti reali con particolare attenzione al programma dei "richiami" che contiene in sé ulteriori complessità. Nel bilancio si legge che la direzione finanza monitora il flusso dei richiami e l'andamento dei rendimenti e questa Corte raccomanda un potenziamento di tali attività, affinché la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito

Il risultato del bilancio tecnico attuariale ed il bilancio consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo, in questo caso - come nel precedente esercizio - però meno consistente nel consuntivo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono inferiori, rispetto al bilancio tecnico-attuariale, di 0,7 mln, mentre le uscite previdenziali sono inferiori di 2,1 mln rispetto a quelle ipotizzate nell'attuariale. Si sottolinea che i dati oggetto di confronto risultano risalenti nel tempo e le stime non considerano gli effetti prodotti dall'emergenza pandemica e dalla possibile ripresa conseguente al suo superamento. Si raccomanda la necessità di un

bilancio tecnico aggiornato perché i rilevati scostamenti siano esattamente valutati dall'Ente in una visione di lungo periodo, considerando – innanzitutto – che già i suindicati risultati delle gestioni non hanno confermato le stime tecniche elaborate sui dati di bilancio al 2017. Analoghe considerazioni sono state espresse dal Collegio dei sindaci per le Gestioni separate, per le quali i dati di confronto risalgono allo stesso periodo e non consentono giudizi aggiornati. Si osserva però che, mentre per gli Agrotecnici si riscontrano scostamenti positivi rispetto alle stime, per i Periti agrari le differenze sono negative.

I risultati delle Gestioni separate sono positivi, ma per entrambe si è evidenziata la necessità di una maggiore attenzione al recupero dei crediti residui ed al contenimento dei costi di gestione. Si raccomanda una particolare attenzione in ordine alla sussistenza di presupposti per la costituzione di partecipate.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

